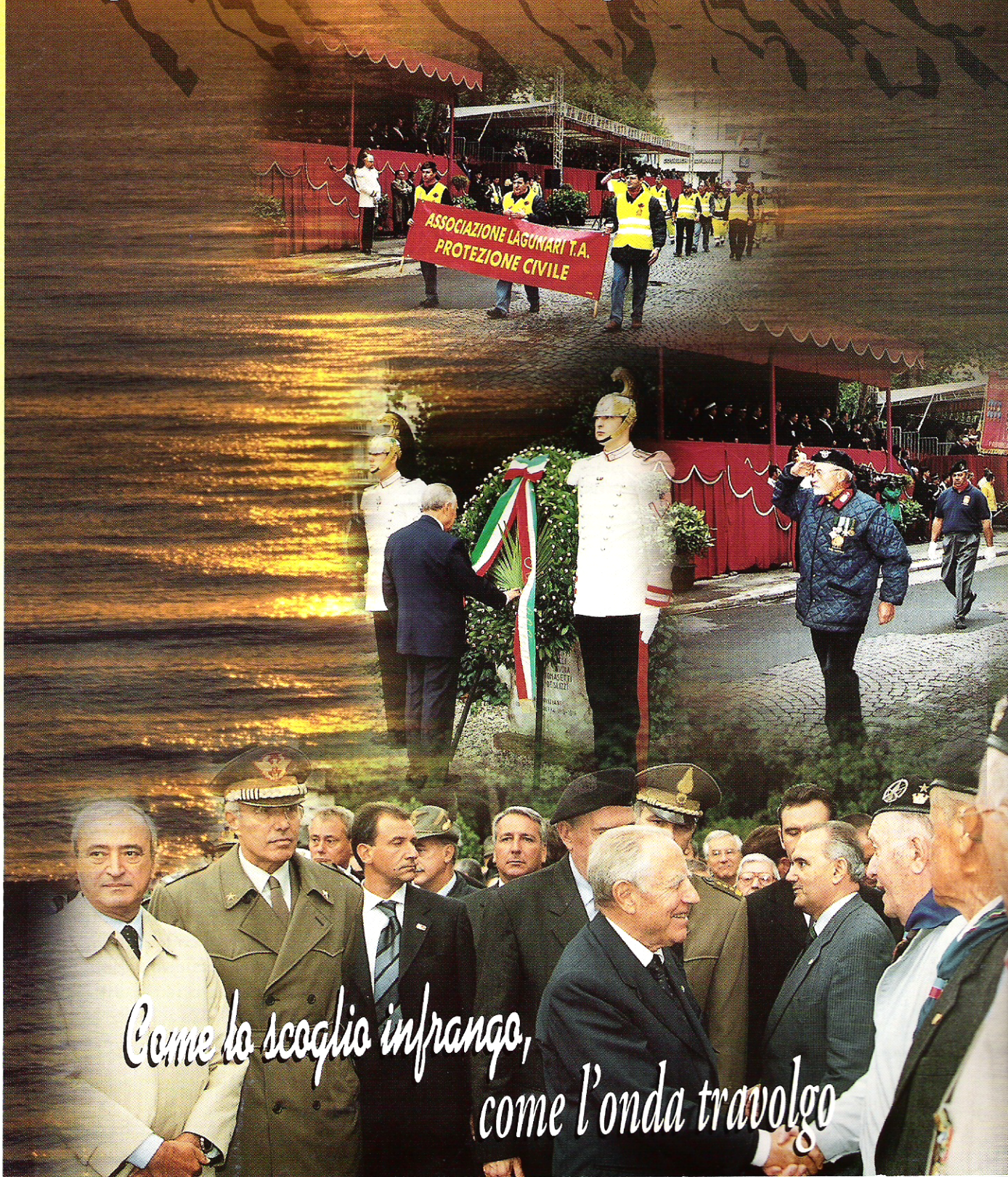


# LAGUNARE

Organo ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia



*Come lo scoglio infrange,  
come l'onda travolge*





## Il Lagunare

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie.  
Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95  
Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Casella Postale 576-Poste Rialto-30100 VE  
Tel. e Fax: 041/43.35.09  
**Direttore:** Antonio Assenza  
**Direttore responsabile:** Remo Cattarin  
**Capo redattore:** Paolo Antigo  
**Presidente Nazionale:** Gen. Antonio Assenza.  
Anno 7 - numero 2, Dicembre 2001  
**Prog. e Stampa:** Centro Grafico Via Perosi, 8  
Noale (VE)  
Tel. 041.441.888 - Fax 041.580.03.63

Il giornale è stato chiuso il 20.11.2001 - Questo numero è stato stampato in n° 6.000 copie, inviate gratuitamente ai soci dell'A.L.T.A. o chi ne fa richiesta.

## ORGANI NAZIONALI

Presidente:	Gen. Antonio ASSENZA
Vice-Presidente:	F. COLASANTI
Dirett. Amministrativo:	G. GIANNI'
Coordinatore Referenti:	P. ANTIGO
Referente Friuli V.G.	R.GHERSINA
Referente Polesine:	SZAMBONI
Assistente Polesine:	D. VACCARELLA
Assistente Polesine:	G. TIENGO
Referente Destra Piave:	F. CESELIN
Assistente Destra Piave:	P. LJUBICICH
Referente Sinistra Piave:	F. BOATO
Materiali - Cerimonia:	G. B. MENGIO
Assistente Materiale:	F. BOATO
Protezione Civile:	R. ZAFFIN
Assistente Prot. Civ.	R. VANZAN
Consul. Giuridico Amm.:	F. PIZZEGHELLO
"	R. FRANCO
"	S. STEVANATO
"	G. MARCHI
Promozione (non Cons.)	G. SALTINI
Radunij.Naz. (non Cons.)	C. QUATTROMANI
Revisore dei Conti(Pres.)	S. FINOTTO
"	A. MASSARO
"	(Suppl.) P. MASSARIA
"	(Suppl.) C. ZANFORLIN
Proibivfi (Pres.)	S. LO GIUDICE
	M. DAL BO'
	E. CARRARO
	C. CERETTI
	P. MACOR
	(Suppl.) D. OLIOSI
	(Suppl.) L. DE CARLI

## POSTALIZZAZIONE

La presente copia n. 2 anno 7 terminata di stampare il 30 novembre 2001 è stata postalizzata il 10 dicembre 2001

## PROGRAMMA ATTIVITA' 1° SEMESTRE 2002

- 23 marzo a Forte Marghera la Sezione di Mestre commemora l'insurrezione del 1848;
- 7 aprile - Sezione di Marghera - Benedizione del Labaro e terzo anniversario della costituzione della Sezione,
- 26 maggio - Cerimonia di consegna del Labaro alla nuova Sezione di Correzzola (Pd)
- giugno - La Sezione di Padova inaugura ad Arzergrande un Monumento al Lagunare.

## CAMBIO DEL DIRETTORE RESPONSABILE

Dal 1° gennaio 2001, il Sig. Angelo ANTOGNETTI non appartiene più all'Ordine dei Giornalisti avendo cambiato attività. Pertanto, per legge, non può più svolgere l'incarico di Direttore responsabile. Un ringraziamento per quanto ha fatto ed auguri per la nuova attività che lo aspetta. Gli subentra Remo CATTARIN, insegnante ed articolista del "Gazzettino", vicino ai Lagunari e presente ai vari Raduni Nazionali, che ha già effettuato diversi servizi sull'ALTA. In particolare ricordiamo <<Come affrontare il Piave. Lo spiega "EMERALTA 2". L'emergenza simulata sarà coordinata da ex militari>> del 22-5-2000. E' molto impegnato nel sociale e fa parte del "Gruppo Sile" che, come riportato a pag. 16 del "Il Lagunare" luglio 2001, si riconosce nel valore della solidarietà. Siamo sicuri che sotto la sua guida il giornale associativo raggiungerà ancora più efficaci risultati. Buon lavoro al nuovo Direttore responsabile.

### In questo numero

pag. 2	Organi Nazionali - Programma 1° Semestre 2002
pag. 3	Dal Presidente Nazionale
pag. 4-5	Lettere al Presidente
pag. 6	Attività svolte
pag. 7-8	Prospettive future
pag. 9	Protezione Civile
pag. 10	L'ALTA per gli altri
pag. 11	Attività addestrative
pag. 13	Sezioni e Presidenti
pag. 14-18	1° Raduno Interassociativo - Gorizia
pag. 18-23	Vita delle Sezioni
pag. 24-27	Notizie



## FONDO GIACOMO TRAMONTI

Il Fondo Giacomo Tramonti, grazie ai contributi ricevuti da Soci Benemeriti, è sempre aperto a favore di Lagunari bisognosi di solidarietà. L'A.L.T.A. continua ad essere in condizione di onorare la memoria del vecchio Comandante di Reggimento.

## HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A. ???

L'articolo 6 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale «costituisce presupposto di appartenenza all'associazione e dell'esercizio di diritto di voto».

Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n.

I 1404308 intestato all'A.L.T.A. - Presidenza Nazionale.

L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare libera e di poter portare avanti le proprie idee senza dover sottostare a contributi esterni che potrebbero diventare anche vincolanti.

**Lagunare, la Tua adesione diventa strumento di auto sufficienza dell'Associazione!**



# Dal Presidente Nazionale



*abbia capacità manageriali e sappia guardare avanti, anche perché, dopo la "Legge sul professio n a l e" 331/2000, è rimasto aperto solo il problema dell'eventuale unica associazione,*

*auspicata dai Vertici Difesa.*

## **2 Accentratore o decentratore?**

*Un accentratore che concentri sul Presidente Nazionale anche i compiti di Direttore Amministrativo, gestore dei materiali sociali, ecc. agevolerebbe il coordinamento ma non favorirebbe la crescita degli altri. Viceversa un decentratore che deleghi competenze, farebbe crescere la testa dell'ALTA ma renderebbe più pesante il coordinamento. Se si opta per continuare l'attuale esperienza di decentramento occorre pensare anche ai collaboratori da affiancargli (specie il Direttore Amministrativo).*

## **3 Conservatore o ammodernatore?**

*Nella società italiana, a tutti i livelli politici ed economici, è in atto lo scontro fra chi vuole conservare le vecchie strutture e chi intende modernizzarle. Ciò anche nell'associazionismo e, quindi, nell'ALTA. Ne è riprova l'Assemblea del 25 febbraio in cui abbiamo sentito la richiesta di una Sezione di ritornare all'antico dirottando alle Sezioni i soldi stanziati per la Protezione Civile ed il rimpianto per la scomparsa del regalino di fine anno. Su questo giornale, la lettera del Presidente del Collegio dei Revisori chiede, invece, di aprire ulteriormente al sociale.*

**Come ci si sta preparando alla scelta del prossimo Presidente?**

**Esistono tre orientamenti.**

### **Primo orientamento**

*Ripristinare l'Associazione verticistica chiusa su sé stessa, voluta dalle due Sezioni che nel '95 non permisero al candidato a Presidente di presentarsi alla Sez. Ovviamente non condividono gli obiettivi indicati a Gorizia dal Ministro della Difesa e più volte scritti sul nostro giornale.*

### **Secondo orientamento**

*Riunire i Lagunari che partecipano alle manifestazioni parapolitiche, svolte alla "Piccola Caprera" dietro il paravento di una Messa in suffragio dei Caduti della RSI. Collante del gruppo la politica ancorché in contrasto con l'art. I dello Statuto. Anch'essi non condividono gli obiettivi indicati a Gorizia dal Ministro della Difesa e più volte scritti sul nostro giornale.*

### **Terzo orientamento: quello della Presidenza Nazionale**

*Individuare una persona con mentalità imprenditoriale (non importa se militare o civile) capace di confrontarsi con mentalità simili nelle riunioni romane, preparando un passaggio "soft" per evitare l'antagonismo, perché in un organismo che si rispetti gli avvicendamenti avvengono sempre concordati prima senza creare rancori personali. E' l'orientamento di chi opera da tempo sulla strada tracciata dal Ministro a Gorizia.*

**Nei prossimi due anni, occorre meditare se conviene appoggiare la linea della restaurazione, traggettare l'ALTA verso il condizionamento politico, o continuare sulla strada dell'apertura tracciata dalla Presidenza Nazionale in carica evitando scosse traumatiche.**

**San Marco!**

*Lag. Gen. Antonio Assenza*

*Fra due anni terminerà il mio mandato, per una variante allo Statuto da me voluta, allo scopo di allineare l'avvicendamento dei Presidenti Nazionali, a quello che avviene per tutte le cariche di vertice (a partire dal Presidente della Repubblica). La nomina a "tempo prefissato" deriva dal mondo militare, dove i Comandanti arrivano conoscendo già quando dovranno lasciare l'incarico, e dopo non rimettono più piede in caserma, così come un ex amministratore delegato non si ripresenta in azienda.*

*Per il prossimo avvicendamento nell'ALTA, alcuni Presidenti di Sezione, sentiti informalmente, ritengono che occorra rispondere a tre domande per individuare il futuro Presidente Nazionale, tenuto conto che non esiste una risposta ideale poiché ogni medaglia ha il suo rovescio.*

### **1 Militare o civile?**

*Il militare, a differenza del civile, è ritenuto più idoneo a muoversi negli ambienti romani (dove si giocano i destini delle Associazioni d'Arma) e dotato del carisma necessario per "dirigere". Ma se il militare, non avesse esperienza di servizio "romano" presso gli Organi Centrali, o risultasse privo di carisma, sarebbe meglio guardare ad un civile che, per attività svolta,*



# LETTERE AL PRESIDENTE



Mio Comandante, ho deciso di scrivereLe queste poche righe per manifestarle alcune idee che ritengo importanti per il futuro della nostra Associazione.

L'ALTA, come d'altronde tutte le altre Associazioni d'Arma, con l'eliminazione della leva obbligatoria, è destinata nel tempo a "seccarsi" per l'assenza di linfa nuova e vitale. Per questa ragione è importante coinvolgere tutte quelle persone che hanno prestato nel tempo servizio presso i Lagunari e che non si sono mai iscritte alla nostra Associazione perché la consideravano solo ed esclusivamente "un gruppo di individui nostalgici del loro servizio militare."

Mai come in questo momento storico e politico, le persone si sono avvicinate al volontariato, perché in un'epoca priva di punti di riferimento precisi e di ideali, trovano nel volontariato una ragione del loro essere. Indipendentemente da fedi religiose o credi politici, individui di tutte le età si trovano sotto la stessa bandiera del volontariato per operare nell'interesse dei meno fortunati.

Un primo passo la nostra Associazione lo ha già fatto istituendo il Gruppo di Protezione Civile, e già questa decisione, tanto contestata, è servita per aprire porte e ottenere riconoscimenti da parte delle

Istituzioni. Finalmente l'ALTA non era più un'Associazione di uomini che si riunivano per ricordare eventi ed anniversari, ma operava anche nel sociale e le esercitazioni EMERALTA (e l'intervento nella piena del Po) ne sono state prove di efficienza.

Ora, secondo me, è arrivato il momento di lasciare un'impronta nella società, di convincere gli incerti dimostrando che l'Associazione Lagunari non è un gruppo di ex militari che depositano corone ai Caduti (che d'altronde meritano tutto il nostro rispetto) o che aspetta le varie festività per sfilare inquadrati e coperti, ma è un'entità viva che vuole aiutare quelle persone con le quali la vita è stata poco generosa. E chi, più dei bambini, è l'anello più debole di questa società?

Molte sono le malattie che colpiscono i bambini e che la medicina ha parzialmente risolto perché la ricerca scientifica con un giusto "marketing" è stata finanziata e sostenuta, ma per malattie poco conosciute c'è ancora tanto da fare.

Alcuni di questi **scogli** sono le malattie metaboliche ereditarie, malattie genetiche. Colpiscono i bambini nei primi anni di vita causando gravi handicaps fisici e mentali. Per meglio comprendere cosa sia una malattia metabolica, dobbiamo pensare che l'organismo è un sistema complesso di rea-

zione bio-chimiche così dette "vie metaboliche" regolate da "semafori" propriamente detti enzimi. La malattia metabolica si manifesta quando manca o è malfunzionante uno di questi "semafori", pertanto nel nostro organismo la mancanza di un enzima comporta da una parte un accumulo di sostanze (spesso tossiche) e dall'altra la mancanza di substrati vitali per l'organismo. Chi meglio dei Lagunari che hanno posto come loro motto "Come lo scoglio infrango, come l'onda travolgo" può aiutare a superare questo ostacolo?

**Ma aiutare chi, come e perché?**

**Chi?** COMETA ASMME, Associazione apartitica ed apolitica, senza scopo di lucro nata per lo studio delle malattie metaboliche ereditarie.

**Come?** Firmando un accordo di collaborazione con questa Associazione con l'obiettivo di promuovere sul territorio una giornata per la conoscenza di queste malattie, partecipando alle loro manifestazioni e loro alle nostre, pubblicizzando sul nostro giornale l'iniziativa; da parte loro verrebbe fatto altrettanto facendo conoscere quindi l'ALTA attraverso le loro pubblicazioni. Tutti noi, ci sentiamo punti nell'orgoglio quando vediamo gli Alpini dell'ANA presenti nelle piazze per le manifestazioni dell'AVIS o dell'AIL, tutti noi abbiamo pensato "perché noi non ci



# LETTERE AL PRESIDENTE

siamo?”. Oggi ne abbiamo le opportunità.

**Perché?** Perché vogliamo lasciare un'impronta nel sociale, dare una concreta motivazione al nostro spirito associativo, divulgare maggiormente la nostra Associazione, presentarci alle Istituzioni con un encomiabile biglietto da visita. Perché abbiamo giurato fedeltà alla nostra Nazione ed alle sue leggi e l'articolo 32 della nostra Costituzione tutela il diritto alla salute.

Questo progetto per essere testato è già stato presentato alla mia Sezione di appartenenza di Mestre e votato all'unanimità da tutto il Consiglio Direttivo che ha espresso entusiasmo ed orgoglio di far parte di questa iniziativa.

Non ho mai dimenticato la sensibilità di quel burbero Colonnello, mio Comandante di Battaglione, che quando seppe che un Suo Lagunare era perito in un incidente stradale tornando in caserma, andò in un campo di demolizione, comprò il rottame di una macchina e ne fece un monumento che diventasse monito a non correre, per quei Lagunari che la sera si recavano a casa dalla mamma o dalla morosa.

Al grido di San Marco, mio Comandante, resto a Sua completa disposizione.

*Sottotenente Compagnia Mortai*

*Cristiano QUATTROMANI*

*Ringrazio l'allora S.Ten. QUATTROMANI del Battaglione "Marghera" per due motivi:*

**Primo**, perché a distanza di oltre 25 anni continua a chiamarmi "Comandante" e solo chi è stato Lagunare può capire cosa significhi,

**Secondo** per aver preso posizione, dal suo autorevole punto di vista di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, nello scontro in atto, nell'Associazione fra chi vuole la restaurazione e chi, invece, ricerca la modernizzazione. Egli infatti si schiera esplicitamente a favore della modernizzazione, offrendo nuovi spunti ed idee di cui, certamente, la Presidenza nazionale dovrà tener conto.

Infatti non potremo negare il nostro appoggio nella propaganda a favore della COMETA ASSME, associazione che rappresenta oltre 400 pazienti affetti da malattie metaboliche in cura presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, unico centro del Nord Est ed Emilia-Romagna per la cura di queste patologie. In tal modo l'ALTA potrà concorrere al raggiungimento degli obiettivi (costituzione di un Centro per diagnosi, trattamento e riabilitazione dei pazienti, finanziamento di un programma scientifico,

campagna di sensibilizzazione ed approvazione di un progetto di legge, già presentato nella scorsa legislatura). E' una strada per avere la soddisfazione di aver lavorato per gli altri dando, contemporaneamente visibilità all'ALTA. E' la strada seguita da sempre dagli Alpini dell'ANA.



E' con immensa gioia che nei giorni scorsi ho ricevuto il vostro "Notiziario".

Ancora maggiore è stata la mia felicità quando ho letto l'articolo relativo alla mia premiazione al "Concorso Nazionale della Bontà Andrea ALFANO D'ANDREA". E', infatti, indimenticabile l'emozione che provai quel giorno; tutt'ora conservo con grande attaccamento tutti i ricordi che mi legano ad esso, non ultimo l'omaggio con cui l'A.L.T.A. ha voluto premiarmi e che con grande onore tengo appeso ad una parete della mia camera. Anch'io spero di poterVi incontrare nuovamente, magari alla prossima edizione del concorso. Invio i miei più affettuosi saluti a tutta l'A.L.T.A.

*Francesco TANCREDI*



## RAP CAMP 2001 ROSOLINA MARE 29 LUGLIO 2001

Si è svolta a cura della Regione Militare Nord, la manifestazione di propaganda per l'arruolamento denominata RAP CAMP, rivolta ai giovani che vogliono intraprendere la carriera militare.

Anche quest'anno il Reggimento Lagunari ha dato dimostrazione delle proprie capacità operative. Lo sbarco, il salvataggio di un prigioniero, il reimbarco, l'allontanamento.

**Azione anfibia.** Dove la terra si confonde con il mare, il Lagunare agisce. In tempo di pace la manovra è uno spettacolo. La gente applaude ed incoraggia spontaneamente "i ragazzi del Leon" e non esita a complimentarsi con loro, ben sapendo che queste dimostrazioni richiedono professionalità e preparazione. I bagnanti premono ai margini della zona di operazioni, quasi a voler partecipare all'azione. La tensione emotiva sale, le esclamazioni di stupore aleggiano nell'aria. E' uno spettacolo corale. Il calore, non soltanto atmosferico (+ 37° mitigati dall'impegno della Sezione di Rosolina anche per fornire acqua) si scatena sotto il gazebo dell'ALTA.

Le visite si protraggono per tutta la giornata, per avere informazioni, per esprimere apprezzamento ma soprattutto per stabilire un contatto umano. E sì. Perché "gli uomini del Leon" entrano subito in sintonia con la gente, sanno capire e si fanno capire e nasce l'amicizia.

**Anche questo è l'ALTA!**

Con l'augurio di rivederci al prossimo RAP CAMP 2002. San Marco!

*IL CENTRO DI PROMOZIONE ALTA*

*Giuliano MARCHI*

## I NOSTRI RECLAMI ALLE POSTE

Il Decreto del Ministero delle Comunicazioni pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 107 del 10 maggio 2001 fissa gli standard qualitativi dell'Azienda Poste, da cui discende la "carta della qualità" a disposizione dei cittadini, presso ogni Ufficio postale. In sostanza, il Decreto fissa i tempi di recapito della corrispondenza, prevedendo per la "posta tracciata" (raccomandate, assicurate, fax e telegrammi) un rimborso in caso di ritardo nella consegna o in caso di <<perdita e danneggiamento totale.>>

Nulla è dovuto per la posta ordinaria, prioritaria e stampe in quanto <<l'eventualità del rimborso è collegata a quei prodotti di cui sia possibile determinare in modo certo i dati relativi a spedizione e consegna.>> Da tutto quanto contenuto nel Decreto si evince che il Ministero, nel prendere atto dello stato dei servizi offerti dalle Poste, ha certificato la mancanza di sicurezza nel recapito al cittadino.

Se un addebito può essere fatto alla Presidenza Nazionale è quello di essersi rivolta, per il recapito, ad un Ente pubblico anziché privato di sicura migliore efficienza, ma è evidente che quest'ultima strada è impercorribile per i suoi elevati costi, a meno di ritornare all'antico (consegna dei giornali alle Sezioni e distribuzione a loro cura).

Il disservizio lamentato da alcuni Soci esiste anche per altre Associazioni, come comprovato dalla risposta del Direttore del giornale "Il Carrista d'Italia" pubblicato a pag. 7 del numero 3/4 2001: <<Interessatomi presso lo spedizioniere e l'ufficio postale di cui

questi si serve, ho riscontrato ancora una volta che il servizio deficitario delle poste italiane persiste e che spesso le stampe vengono abbandonate per mancanza di personale - dicono loro - per dare la precedenza alla corrispondenza letteraria. D'altra parte se gli uffici postali italiani, come pubblicato il 10 maggio u.s. sulla Gazzetta Ufficiale, tendono ad effettuare rimborsi sulla posta "tracciata", cioè quella registrata (raccomandate ecc.), vuol dire che non c'è sicura ricezione e quindi una consapevolezza totale di inefficienza del servizio postale. Non se la prenda perciò con chi è incaricato della spedizione.>>

Il Decreto contiene una novità: i reclami vanno indirizzati a Casella Postale 160 CAP 06100 Perugia oppure al "Call Center" unico di Poste italiane 160 dal mittente o suo delegato. Ecco perché la Presidenza sollecita le Sezioni a comunicare i nominativi di chi non riceve il giornale. Purtroppo c'è una Sezione che da oltre due anni si lamenta perché alcuni Soci non ricevono il giornale abitualmente, ma si rifiuta di collaborare indicando i nominativi interessati.

## IL RECLAMO PRESENTATO A GIUGNO DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

Per il reclamo presentato a giugno e pubblicato a pag.7 del "Il Lagunare" del luglio 2001, ancora senza risposta, la Presidenza Nazionale ha attivato direttamente il "Call Center" nazionale che ha assegnato i seguenti numeri di pratica ai Soci di Roma che non avevano ricevuto il giornale: CANDY n° 1367661, CIUCARILLI n° 1367855, MAZZARELLA n° 1367964, SANTONICOLA n° 1368020.



# PROSPETTIVE FUTURE

## CON NOI .....LE DONNE

I Lagunari in congedo dell'ALTA, da sempre legati idealmente al Reggimento "Serenissima", hanno dovuto accettare tre condizionamenti psicologici:

1° la soppressione dei battaglioni "Piave", "Marghera", "Isonzo", "Sile" e XXII Carri,

2° il cambio della "lingua" nel Reggimento,

3° la chiusura della Pepe.

Non è facile accettare che il reparto nel quale si è prestato servizio obbligatorio sia cambiato radicalmente. La "parlata" corrente in servizio è sempre stata il dialetto VENETO per effetto del reclutamento regionale. Con l'introduzione dell'arruolamento volontario è cambiata la provenienza del personale e quindi è cambiata la lingua. La trasformazione dell'Esercito ha imposto nuove esigenze al

Reggimento: la sede storica del Lido di Venezia non risulta più rispondente, si trasferisce il Comando alla Matter e si chiude la Pepe.

Tutto questo è stato sopportato dai Lagunari in congedo e, superato il primo impatto, si volta pagina e si procede. E' importante che il legame ideale ed affettivo tra Lagunari in servizio e Lagunari in congedo non subisca alterazioni. Allo stato attuale tutto lascia credere che il legame sia immutato.

La storia però non si ferma, fortunatamente! Nuovi orizzonti si aprono.

Per quanto ci riguarda, dovremo subire una quarta condizione psicologica (per fortuna questa non sarà una spina!) ed accettare l'idea NUOVA che fra i Lagunari ci saranno anche graziose fanciulle, con pari dignità. Il reclutamento su base volontaria, infatti, non preclude alle donne la possibilità di entrare a far parte di questa Unità. Allora benvenute nei ranghi lagunari. Era ora, almeno così la "famiglia" è più completa. D'ora in avanti non solo "fratelli" ma



anche "sorelle" di naja. La presenza di una nutrita schiera di donne soldato nei ranghi lagunari è una piacevole novità.

Anche se l'immagine del Reparto appare inconsueta bisogna considerare il tipo di impiego operativo cui saranno sottoposte queste nuove figure in organico e l'impegno richiesto per soddisfare le future esigenze del Reggimento. Pertanto, l'unico sentimento da rivolgere a queste coraggiose ragazze è solamente il rispetto. Noi, vecchi Lagunari, facciamo fatica ad immaginare il ruolo della donna nel Reparto Lagunare, sicuramente a causa del

rispetto inconscio che ognuno di noi nutre nei confronti dell'altro sesso. Dobbiamo, allora, dimenticare le azioni di "guerra", l'ossessione del "nemico" pronto all'attacco, l'idea di dover difendere il territorio a tutti i costi. Dobbiamo "globalizzare" anche il nostro modo di pensare. Oggi la Forza Armata interviene laddove il bisogno lo richiede, in qualunque parte del mondo e non necessariamente per scopi bellici.

Occorre, perciò riconvertire "l'arte della guerra" con "l'arte della pace" in cui le armi rappresentano un deterrente. Certamente, tutto questo è nuovo, ma indiscutibilmente necessario.

La DONNA. Una figura da amare e rispettare, ma essenzialmente una componente della nostra vita, naturale "unità" di completamento.

E' vero che in famiglia, se esiste un Lagunare, tutta la

famiglia diventa Lagunare. E' automatico. E' vero che le Sezioni, quindi l'ALTA, hanno inventato la "donna Lagunare" una nutrita schiera di donne coinvolte nelle varie attività delle Sezioni che mettono a disposizione le loro capacità fornendo un convinto contributo alla buona riuscita di feste, manifestazioni, incontri. DONNE LAGUNARI, quindi, a pieno titolo. Questo non da oggi, ma da ieri. Allora, dov'è il nuovo? Ci spaventa questo nuovo? Nuovo dovrà essere, semmai, il risultato.

Grazie "leonesse" e buon lavoro.

Giuliano MARCHI



# PROSPETTIVE FUTURE

## IL REGGIMENTO LAGUNARI E L'ALTA

Nel 1997 è iniziata la revisione dell'Esercito per adattare la preesistente organizzazione ai nuovi scenari, molto diversi da quelli degli anni 50-80. Nei prossimi dieci-quindici anni la probabilità che qualcuno minacci la nostra integrità territoriale sarà bassa e l'Esercito italiano continuerà ad operare in scenari caratterizzati da instabilità locale dovuta a fattori etnici-religiosi, economici che generano criminalità organizzata sovranazionale, conflitti "confessionali" o addirittura tribali.

L'Esercito italiano, in presenza di focolai di crisi in aree strategiche, per tutelare gli interessi del Paese fuori dal territorio nazionale, dovrà essere in grado di schierare un contingente in ruolo preventivo per salvaguardare l'incolumità

delle minoranze ed in grado di condurre anche operazioni terrestri fuori dal territorio nazionale. Il vecchio concetto di forze ferme nel territorio viene sostituito da quello recente di forze "proiettabili" all'esterno ed all'interno del territorio nazionale.

### Quali forze?

Devono essere forze idonee ad agire in qualsiasi ambiente geografico e clima da Timor Est e Somalia alle montagne dei Balcani e dell'Afghanistan.

I Lagunari, in versione "solo laguna", risulterebbero superati.

### Quante forze?

Al 31 dicembre 2000 l'Esercito aveva 136.000 uomini (volontari ed in minima parte di leva). Ma la legge 331/2000 "Norme per l'istituzione del servizio militare professionale" prevede per il 2006 (termine del periodo transitorio misto) un volume organico di 112.000 (12.000 Ufficiali, 25.000 Sottufficiali e 75.000 Volontari). Si dovrà cioè scendere dagli attuali 136.000 ai



112.000 tagliando 24.000 posizioni organiche. Pertanto per qualche Reparto dovrà suonare ancora la campana a morto; ma non sappiamo per chi.

### Problemi posti da queste forze?

Reclutamento di Volontari ed immissione nel mercato del lavoro al termine del loro servizio.

E' innegabile che alcuni reparti sono avvantaggiati dalla vicinanza dei bacini di reclutamento dei Volontari (Campania, Puglia, Sicilia, ecc.), per cui ciò potrebbe

costituire un ulteriore vincolo per la scelta dei reparti da lasciare in vita.

L'Esercito, poi, ha interesse ad agevolare la ricerca del posto di lavoro al termine del servizio militare dei volontari. Ciò per evitare di creare degli scontenti che farebbero cattiva propaganda al Servizio di Volontari. La Difesa ha creato, per questo, un' "Agenzia di collocamento" collegata con Ministero del Lavoro, Confindustria, ecc. per assistere i volontari prossimi al congedo. Evidentemente l'inserimento risulterà più facile per quei reparti vicini ai bacini di recluta-

mento, difficile per gli altri, per cui ciò potrebbe risultare un terzo vincolo per la scelta dei reparti da lasciare in vita. In particolare, il Triveneto ha bisogno di mano d'opera per cui da una scarsa risposta al reclutamento di Volontari ed all'inserimento, nel mondo del lavoro, di quelli proven-

nienti da fuori Regione restii a sistemarsi lontano dalla famiglia di origine. E' lo stesso problema dei disoccupati del Sud che preferiscono restare nel sommerso, anziché allontanarsi dalla famiglia per trovare un posto di lavoro, lontano da casa che imporrebbe di pagare lo scotto di sostenere alti costi per la sopravvivenza.

### E i Lagunari?

Naufragato il progetto di "Brigata Anfibia", è stata conferita maggiore versatilità al Reggimento Lagunari sia grazie alle capacità



# PROSPETTIVE FUTURE PROTEZIONE CIVILE

tipiche di forze leggere, tramite l'assegnazione di veicoli blindati leggeri 6x6, sia grazie capacità anfibe che lo rendono idoneo ad operazioni fluviali e "raids anfibi" (per questo sono stati assegnati nuovi barchini veloci ad alta autonomia).

Corrono comunque tre pericoli mortali: la prossima cancellazione di 24.000 posizioni organiche, la difficoltà di reclutamento di veneti e, conseguentemente, la difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

## L'ALTA come deve collocarsi in questa problematica?

Le Associazioni d'Arma, durante la trasformazione dell'Esercito, soffrono una grossa crisi d'identità, tant'è vero che nella riunione dei Presidenti Nazionali con il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, tenutasi a Roma il 13 luglio i Presidenti dell'ALE e dell'ALTA hanno chiesto << dicitici chiaramente chi siamo noi delle Associazioni d'Arma, se dei "privati cittadini" oppure degli interlocutori privilegiati che devono sostenere l'Esercito dall'esterno>> Il Presidente dell'ALTA ha aggiunto <<E' un problema che mi tocca da vicino perché da quando sono Presidente ho lavorato per cambiare il vecchio clichè del pranzo natalizio e basta. Molti mi hanno seguito sulla strada del nuovo, altri mi hanno osteggiato perché è molto più facile fare associazionismo con i piedi sotto la tavola, al caldo, invece di stare di notte sugli argini del Po, o al freddo sotto i gazebo a vendere le stelle di Natale.>>

## Chi siamo? Cosa dobbiamo fare?

Nell'assemblea del 13 marzo 1999 fu chiesto ai Presidenti di Sezione se l'Associazione dovesse farsi carico dei problemi dell'Esercito. Allora l'Assemblea rispose affermativamente perché l'ALTA può concorrere a reclutare Volontari ed agevolarne l'inserimento nel mondo del lavoro (gli obiettivi indicati dal Ministro della Difesa a Gorizia e più volte riportati nel passato sul nostro giornale). Fino ad ora la risposta è stata scarsa: la Sezione di Trieste ha fornito un Volontario, Rosolina ne ha segnalato un altro ed ha fornito un richiamato per le Forze di completamento. Se si vuole salvare il Reggimento occorre fare di più. E' un problema che riguarda tutti: il Presidente Nazionale ed il Lagunare entrato soltanto ieri in Associazione.

*Antonio ASSENZA*

## PROTEZIONE CIVILE

E' terminato il primo corso di addestramento condotto presso l'isola di S. Andrea per un gruppo di 10 Volontari per la Protezione Civile. Le lezioni svolte di sabato, per la durata di oltre un mese, hanno riguardato notizie teoriche sul Codice della navigazione, pratica di guida

di gommoni con motore fuori bordo e pratica di salvataggio in acqua.

Il corso, oltre ad aver consentito l'accesso in caserma, ha certamente contribuito a rinsaldare i vincoli fra ALTA e Reggimento.

## ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE NEL 2001

Nel 2001 sono state programmate due esercitazioni: la prima il 27, 28 e 29 ottobre a Zenson di Piave e la seconda il 10-11 novembre a Porto Tolle. In entrambe è stata allestita una mostra fotografica avente come tema <<Interventi ed addestramento per Pubbliche Calamità>>, cioè su quello che hanno fatto i Lagunari in servizio presso il Reggimento "Serenissima" intervenuti nelle varie calamità che hanno colpito il nostro Paese negli anni 1951-1966 e su quanto stanno facendo i Lagunari in congedo dell'ALTA per prepararsi ad

assolvere gli stessi compiti se dovessero essere chiamati ancora una volta.





# L'ALTA PER GLI ALTRI

## L'ALTA IN EQUADOR

Otto giovani ad agosto, anziché trascorrere le loro ferie in una spiaggia esotica, hanno



preferito andare a lavorare in Ecuador, dopo un periodo di preparazione di quattro mesi, per la costruzione di un impianto di depurazione. L'iniziativa è stata curata dal gruppo missionario "Gruppone" della Diocesi di Treviso ed ha consentito di mettere fianco a fianco chi ha molto meno di noi con persone provenienti da Paesi più ricchi le quali, sicuramente, sono state quelle che, alla fine, hanno avuto un arricchimento del loro bagaglio di valori ed ideali.

Del gruppo di giovani faceva parte il Lagunare Mirco BORGA, impegnato su più "fronti". Fa parte della Protezione Civile dell'ALTA, è sempre presente nell'attività di assistenza che la sua Sezione svolge periodicamente nelle case di accoglienza del sandonatese (Piccolo Rifugio, Casa del Girasole,

Casa Rossa di Fossalta), è sempre disponibile a dare agli altri, come in questo caso. Proprio questo intenso impegno nel sociale ha spinto

Mirco (convinto che ritornerà in quei poveri posti) ad augurare che altri Lagunari possano provare questa esperienza, magari assieme a lui,.

Nella fotografia:  
R a g a z z e  
dell'Orfanotrofo  
di AMAGUOGNA,  
delle Suore

Salesiane, con le magliette dell'ALTA.

## SIAMO NEL XXI SECOLO: USIAMO APPARECCHI CHE RENDANO PIU' FACILE TRA- SFERIRE INFORMAZIONI E COMUNICARE

Per trasferire informazioni siamo ancora abituati alla lettera, quasi che la rivoluzione tecnologica avvenuta negli ultimi anni non fosse ancora arrivata a chi appartiene all'ALTA. Eppure, e-mail, internet, fax sono parole entrate, ormai, nel nostro quotidiano.

Per questo, si ritiene di fare cosa utile indicando alcuni indirizzi del nuovo modo di comunicare.

### FAX

Presidente Nazionale:  
0422-430620,  
Sezione Passons-Udine:  
0432-479917,  
Sezione Roma:  
06-233201308,

Sezione Mestre:

041-2528483,

Sezione Portogruaro:

0421-272139,

Sezione Riviera Brenta:

041-4266346,

Sezione San Donà:

0421-309700,

Sezione Spinea:

041-433509,

Consigliere Naz. FRANCO:

049-710533,

Consigliere Naz. TIENGO:

0426-337346,

Consigliere Naz. VACCARELLA

(uff.) 0442-20051,

### E-MAIL

Sezione Mestre:

alta.mestre tin.it

Sezione Crespino:

lagunaricrespino@iol.it

Consigliere Naz. FRANCO:

lagunare9s92@libero.it

Consigliere Naz. TIENGO:

arichi@libero.it

Consigliere Naz. GHERSINA:

ghersina@supereva.it

**Gli intestatari di e-mail sono pregati di comunicare i loro indirizzi alla redazione del giornale.**

### INTERNET

Sezione Mestre:

<http://digilander.iol.it/ALTAsezMestre/>

Sezione Bergamo:

[HTTP://MEMBERS.XOOM.IT/ALTA\\_BG](HTTP://MEMBERS.XOOM.IT/ALTA_BG)

Nazionale : <WWW.LAGUNARI.IT>

### COMUNICATO INTERNET

Le Sezioni ALTA dotate di personal computers collegati alla rete internet sono pregate di inviare un messaggio con il proprio indirizzo di posta elettronica al sito della Presidenza Nazionale <WWW.Lagunari.IT>

# ATTIVITA' ADDESTRATIVE

## GATTAMELATA 2001

Organizzata dalla Sezione UNUCI di Padova, si è svolta il 26 e 27 maggio 2001 la tradizionale gara di Orientamento ed Addestramento tecnico-tattico per pattuglie militari in servizio ed in congedo, "Trofeo Gattamelata 2001".

Alla competizione hanno partecipato numerose pattuglie (composte da 3 elementi), che si sono cimentate in varie prove tattiche che simulavano una infiltrazione in territorio nemico, su un percorso in ambiente caratterizzato da zone di fitta vegetazione, prevalentemente boschiva e su strade provinciali, carrarecce e sentieri di circa 25 km in provincia di Padova e precisamente sui Colli Euganei.

Il tema della gara prevedeva il "Partito Arancione" che aveva occupato la zona dei Colli Euganei, ed in seguito a tale azione, il "Partito Azzurro" (avversario degli arancioni) che pianificava uno sbarco aereo di uomini e mezzi per rioccupare l'area prima del consolidamento del partito nemico.

Nottetempo, varie pattuglie del partito azzurro, venivano infiltrate tramite elisbarco nella zona di Monte Pendice (q. 320), per effettuare azioni di protezione e copertura allo sbarco aereo dei reparti maggiori.

Tutte le pattuglie partecipanti hanno dimostrato il massimo impegno nel superamento delle varie prove di: elisbarco - topografia - sabotaggio traliccio - trappolamento del percorso - recupero materiale aviolanciato

- superamento ostacolo - bivacco - primo soccorso - attraversamento campo minato - congiungimento pattuglie - costituzione caposaldo - marcia commando e recupero pattuglia.

Una di queste pattuglie, denominata "Orso", era composta dal serg. SERAFIN Ennio (socio della sez. A.L.T.A. di Padova) e da due ex alpini, conosciuti proprio il giorno di svolgimento della gara. L'affiatamento subito raggiunto, la passione per queste pratiche sportive, l'esperienza derivante dalla partecipazione alle gare precedenti (alle quali negli anni scorsi parteciparono anche pattuglie di "rangers" americani) tutto ciò è stato determinante ed ha fatto vincere alla pattuglia "Orso" il 2° premio, con acquisizione della relativa Coppa per la pattuglia, (che ora fa bella mostra di sé in casa di uno dei 3 componenti la pattuglia estratto a sorte) medaglia in simil-argento per ognuno dei 3 partecipanti, e targa in metallo, racchiusa in un elegante cofanetto, raffigurante la prima pagina del Gazzettino di Padova, (quotidiano che era uno degli sponsor della gara) offerta per il miglior conseguimento obiettivo (elisbarco p. 200 e azione di recupero p. 280) da parte della pattuglia.

Il sergente SERAFIN Ennio, si è compiaciuto di rappresentare degnamente e con onore il "REGGIMENTO LAGUNARI SERENISSIMA" del quale ha fatto parte e che ricorda con nostalgia.

## UN LAGUNARE ALLA NATO



Il Ten. Gen. Alberto FICUCIELLO (già Comandante del XXII Btg. Carri a San Vito al Tagliamento) è stato nominato Comandante del Comando Alleato Interforze del Sud e Comandante delle

forze Operative Terrestri.

Questa nomina è il giusto riconoscimento dei vari incarichi di Stato Maggiore ricoperti dal Gen. FICUCIELLO in Italia ed all'estero. Dopo l'incarico nel Comando Divisione Corazzata "Centauro" (1974-75), lo ritroviamo nella 3<sup>a</sup> Divisione Britannica della Forza Mobile (1975-76) ed a Roma nello Stato Maggiore dell'Esercito (1976-80). Dopo il Comando della Brigata Corazzata "Centauro" viene nominato Capo di Stato Maggiore della Regione Militare N.O. a Torino (1991-92) e, quindi, Vice Comandante del Corpo d'Armata di Reazione Rapida di ACE (1992-95) nel periodo cruciale dell'allestimento delle strutture, elaborazione dei piani, della preparazione operativa sino alle soglie dello schieramento del Comando in Bosnia a dirigere le operazioni terrestri di IFOR. Dopo il Comando della Scuola di Guerra (1996-97) diviene Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito a Roma; incarico mantenuto sino al 1999 allorchè ritorna all'estero per assumere la direzione del Combined Joint Planning Staff dello SHAPE a Mons in Belgio. Dopo questo incarico la nomina all'attuale "quattro stelle". Al Gen. FICUCIELLO gli auguri di buon lavoro da parte dei Lagunari.



# Armati di professionalità.

FOTO: FING BERTANK  
NICOLA D'ILIEVO - FOMIA



**Volontari in Ferma Breve.  
Le armi giuste per i tuoi obiettivi.**

Nel tuo futuro c'è la possibilità di praticare sport avventurosi, di apprendere l'uso del computer, della lingua inglese, l'indipendenza economica immediata e la prospettiva di un lavoro nell'Esercito, nelle Forze di PS, Carabinieri, GdF, VV.FF. e, con riserva di posti, nella Pubblica Amministrazione.

Sono aperte le iscrizioni al concorso per la ferma triennale nell'Esercito. Per informazioni chiama il numero verde o rivolgiti al tuo Distretto Militare.

**ESERCITO**

Esercito Italiano. L'Esercito degli Italiani.

[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)

Numero Verde  
**800-299665**

# SEZIONI E PRESIDENTI

## EMILIA ROMAGNA

### ● Nazionale

Gen. Manlio Artisano  
Via Premuda, 15 - 28100 Novara  
Tel. 0321.40.39.67

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### ● Passons - Udine

Lugo Pier Giorgio  
Via Martignacco, 48/2 - 33100 Udine  
Tel. 0432.540.354 - Fax 0432.479.917  
Sede: Via Spilimbergo, 4  
33037 Passons - Pasian di Prato (UD)  
Tel. e Fax 0432.400.082

### ● Trieste

Sreljo Caporalini  
Via C. Rossi, 14/5 - 34148 Trieste  
Tel. 040.830.640 - 0338.749.28.12  
Sede: Via XXIV Maggio, 4 - 34123 Trieste  
Ogni lunedì e giovedì dalle 18,00 alle 20,00

### ● Villa Vicentina

Presidente Onorario  
Giovanni Lo Cascio  
Presidente Vincenzo Lo Monaco  
Via L. Chiozza, 19  
33052 Cervignano del Friuli (UD)  
Tel. 0431.301.47  
Sede: Sede Comunale - Villa Vicentina  
Domeniche dalle 10,00 alle 12,00

## LAZIO

### ● Roma

Presidente Onorario  
Gen. C.A. Cesare Passeri  
Presidente Simone Pallotta  
Via Falcone, 39 - 00100 Roma  
Sede Piazza S. Apollonia, 14  
00153 Roma  
Tel. 06.87.120.171 - Fax. 06.233.201.308

## LOMBARDIA

### ● Bergamo

Pier Angelo Zanotti  
Via Resistenza, 48/A - 24050 Spirano (BG)  
Tel. 035.876.513  
(N° di Conto Corrente postale 15854243)

### ● Mantova

Bruno Bosi  
Via Francia, 53 - 46010 Curtratone (MN)  
Tel. 0376.269.893

## VENETO

### PROVINCIA DI PADOVA

#### ● Alta Padovana

Tino Garzaro  
Via Straelle, 11  
35010 Borgoricco (PD)  
Tel. 049.57.92.009

#### ● Padova

Francesco Dell'Aglio  
Via Chiabrera, 6  
35125 Padova  
Tel. 049.68.47.06  
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)  
Via Bassa, 3 - 35020 Arzergrande (PD)

Ultimo venerdì di ogni mese  
Dalle 21,00 alle 23,00

### PROVINCIA DI ROVIGO

#### ● Adria

Alessandro Rigoni  
Via Cavedon, 1 - 45011 Adria (RO)  
Tel. 0426.222.47  
Apertura Sede ogni martedì  
dalle 21,00 alle 23,00

#### ● Alto Polesine Gruppo di Verona

Remigio Bergamini  
Via Mons. Stocco - 37045 Legnago (VR)  
Tel. 0425/590409  
Sede c/o Lib. "il Segnalibro"  
Galleria S. Giovanni  
45100 Badia Polesine (RO)  
Tel. 0425.518.07

#### ● Basso Polesine

Sandro Fregnan  
Via Marconi, 72/a  
45014 Porto Viro (RO)  
Tel. 0426.63.12.81  
Sede: Palazzo Congressi - Porto Viro  
Ultimo lunedì del mese  
dalle 20,30 alle 23,00

#### ● Crespino

Luigi Pavani  
P.zza Fetonte, 6 - 45030 Crespino (RO)  
Tel. 0425.771.46

#### ● Rosolina

Tommaso Marangon  
Via Bassafonda, 237  
45010 Volto di Rosolina (RO)  
Tel. 0426.337.013  
Sede: Ex scuola elementare Cà Morosini  
ogni lunedì e venerdì dalle 20,00 - alle 22,00

#### ● Rovigo

Sandro Zamboni  
Via Silvio Pellico, 1 - 45100 Rovigo  
Tel. 0425.362.799  
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1  
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

### PROVINCIA DI TREVISO

#### ● Treviso

G. Paolo Saltini  
Via Cacciatori del Silc, 7/2 - 31100 Treviso  
Tel. 0422.546.017  
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A  
Lunedì dalle 17,00 alle 18,30  
Giovedì dalle 10,30 alle 12,00

### PROVINCIA DI VENEZIA

#### ● Annone Veneto - Pramaggiore

Odorico Lucchese  
Sede: c/o Bar Trattoria "Belvedere"  
Via Belvedere, 90 - 30020 Pramaggiore (VE)  
Recapito Postale: c/o Lazzarin Mirco

Via Loncon, 3  
30020 Annone Veneto (VE)

#### ● Caorle

Celio Pizzolito  
Via Gramsci, 3 - 30021 Caorle (VE)  
Tel. 3283.314.874

#### ● Cavazere

Paolo Mattiazzi  
Via Gramsci, 18 - 30014 Cavazere (VE)  
Tel. 0426.525.07

#### ● Cesaro

Presidente onorario Luca Codognotto  
Presidente Alfio Tollon  
Via Marinella, 41 - 30020 Cesaro (VE)  
Tel. 0431.57.187

#### ● Chioggia

Alfio Boscolo "Gioacchina"  
Viale Mediterraneo, 30  
30015 Chioggia (VE)  
Tel. 041.554.10.07  
Sede: Calle C. Battisti, 18  
30015 Chioggia (VE)  
Martedì e Sabato dalle 17,00 alle 19,30

#### ● Eraclea

Agostino Burato  
Via Sette Casoni, 15 - 30020 Eraclea (VE)  
Tel. 0421.301.346  
Sede: Sala Consigliere Comunale  
Ogni domenica dalle 10,30 alle 12,00

#### ● Jesolo

Giannino Buscato  
Via Beato Angelico, 6 - 30016 Jesolo (VE)  
Tel. 0421.952.528  
Sede Hotel Altinare (I.agg. Pasqual Paolo)  
Via Altinate, 67 - 30016 Jesolo (VE)  
Tel. 0421.362.380

#### ● Marcon

Claudio Fusaro  
Via Trento e Trieste, 30  
30020 Marcon (VE)  
Sede: c/o Circolo Ricreativo AUSER  
Via della Cultura - Marcon (VE)  
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

#### ● Marghera

Stefano Bergo  
Via Paleocapa, 23 - 30175 Marghera (VE)  
Sede c/o Centro Piazza Municipio, 14  
Tel. 339.10.68.998  
30175 Marghera (VE)

#### ● Mestre

Livio Folo Londci  
Via A. Costa - Ex Scuola "S. Pellico"  
Loc. Altobello (Il Piano - stanza 24)  
30172 Mestre (VE)  
Tel. 041.929.971 - Fax 041.25.28.483  
Sede: Via Andrea Costa  
Ogni domenica dalle 9,30 alle 12,30

#### ● Mirano

Zanchettin Luigino  
Via Ippinia, 25 - 30170 Mestre (VE)  
Tel. 041.913.020  
Sede: Centro Civico  
30035 Scaltenigo di Mirano (VE)  
Si riunisce ogni 2° e 4° mercoledì  
del mese dalle 20,00 alle 22,00

#### ● Noale

Marcello Zogia  
Piazza Castello, 37 - 30033 Noale (VE)  
Tel. 041.440.186  
Sede: Via A. De Gasperi, 3 (Sottoportico Scottò)  
30033 NOALE (VE)  
Si riunisce tutti i Giovedì  
dalle 20,30 alle 22,00  
e tutte le Domeniche  
dalle 10,00 alle 12,30.

#### ● Portogruaro

Luigi Corte  
Via X° Regio, 13 - 30023 Concordia Sagg. (VE)  
Tel. e Fax 0421.272.139

#### ● Riviera Brenta

Presidente Onorario  
Alessandro Nalon  
Presidente Pietro Ljubicich  
Via A. Toscanini, 41 - 30034 Mira (VE)  
Tel./Fax 041.42.66.346  
Sede: Via Risorgimento, 16 - 30034 Oriago (VE)  
Ogni ultimo venerdì del mese: 20,30 - 22,30

#### ● San Donà di Piave

Franco Boato c/o F.M. di Fontanello e Mengo  
S.a.s. Via G. La Pira, 19  
(Centro Commerciale Aquilegia)  
30027 S. Dona' di Piave (VE)  
Tel. 0368.964.551 - Fax 0421.30.97.00

#### ● San Stino di Livenza

Mario Artico  
Via Gaffarec, 56/b  
30029 San Stino di Livenza (VE)  
Tel. 0421.460.185  
Sede: C/o Hostaria da Artusin  
Via Roma, 44  
30029 S. Stino di Livenza

#### ● Spinea

Presidente Onorario  
Livio Pietrasanta  
Presidente Paolo Antigo  
Via Viasana, 89 - 30035 Mirano (VE)  
Tel. e Fax. 041.433.509  
Sede: Ex Scuole di via Bennati, 15  
2° e 4° giovedì del mese dalle 20,00 alle 22,00  
(N° di Conto Corrente postale 15149305)

#### ● Venezia

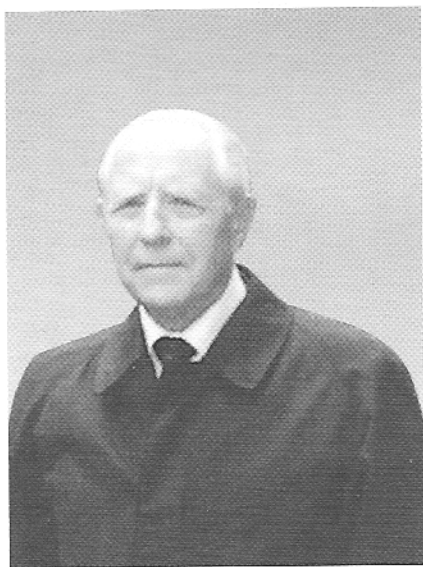
Michele Barilla  
Via P. Lando, 13 - 30126 Venezia-Lido  
Tel. 041.526.95.99  
Sede: San Severo, 5016  
Martedì dalle 17,00 alle 19,00  
(N° di Conto Corrente postale 12825303)



# 1° RADUNO INTERASSOCIATIVO GORIZIA 16 SETTEMBRE 2001

## MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La mia partecipazione al primo Raduno Nazionale delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma è espressione di profondo apprezzamento per la vostra lodevole e significativa iniziativa; a Gorizia, simbolo ed esempio di amor patrio per tutti gli italiani, si celebra oggi il 140° anniversario dell'Unità d'Italia. L'Unità nazionale è stata con-



quistata con gli sforzi ed i sacrifici di intere generazioni, il cui ricordo è evocato dal vostro raduno.

Oggi la nostra Patria, erede di millenarie tradizioni, culla della civiltà occidentale, è protagonista di un più vasto processo di unificazione europea, che affratella popoli per secoli nemici.

Mentre avanza la costruzione delle nuove istituzioni di governo dell'Unione Europea, è motivo di orgoglio per tutti noi vedere le nostre gloriose Forze Armate impegnate, insieme con quelle dei nostri Alleati, ad affermare con consapevole accettazione degli inevitabili rischi, la pace e la libertà di tutto il continente.

In questa giornata di festa e di memorie, sono con voi, militari in congedo

provenienti da tutta l'Italia, per condividere gli ideali e i sentimenti che vi hanno portato ad ideare e realizzare questo raduno. Esso vuole essere espressione dei valori di civiltà e di democrazia che sono il fondamento della nostra Repubblica.

La Nazione intera vi è grata per l'impegno con cui contribuite a mantenere vivo e forte il valore delle tradizioni, a rinsaldare l'identità e unità della Nazione, e ad esaltare l'amor di Patria. Viva l'Italia. Viva l'Unione Europea.

Carlo Azeglio CIAMPI

## SALUTO DEL SINDACO DI GORIZIA GAETANO VALENTI

Con particolare piacere porgo il benvenuto della Città di Gorizia a tutti voi, membri delle Associazioni d'Arma che oggi avete voluto essere insieme a noi in occasione del Raduno Nazionale Interassociativo del 15 e 16 settembre 2001.



Il raduno per il quale è stata scelta come sede Gorizia ha luogo proprio nell'anno del millenario della città, ed inserendosi nel contesto delle manifestazioni celebrative della storica ricorrenza sottolinea, con la scelta della data della seconda redenzione di Gorizia e del suo ritorno alla

Madrepatria (16 settembre 1947) i sentimenti patriottici della Città, che le alterne vicende della storia hanno contribuito ad imprimere nell'animo dei goriziani.

Nello stesso tempo si ricordano i 140 anni dall'Unità d'Italia, un'unità completata solo più tardi, oltre cinquant'anni dopo le guerre del Risorgimento, con l'unione all'Italia delle "Province irredente" al termine del primo conflitto mondiale, e definitivamente suggellata solo dopo la conclusione della seconda Guerra mondiale, quando Gorizia e poi Trieste, vide confermata la sua appartenenza territoriale e non solo spirituale e culturale allo Stato italiano. Quindi non a caso il primo Raduno Nazionale Interassociativo ed Interforze vede come sua sede proprio la città di Gorizia fra tutte le città d'Italia nel giorno della festa di una città che cinquantaquattro anni fa ha definitivamente realizzato il suo sogno di essere una città italiana. Voi siete qui in una giornata particolare, ricca di eventi e ricordi, densa di appuntamenti e che la presenza del Capo dello Stato carica di ulteriore significato. Ma quella che doveva essere una giornata di festa è oscurata dalla tragedia che ha colpito gli Stati Uniti d'America e tutto il mondo libero con l'insensato attacco terrorista alla popolazione delle città di New York e di Washington.

Cinquantaquattro anni fa in questa stessa piazza - che porta il significativo nome di Piazza della Vittoria - i goriziani videro ammainare la Bandiera americana, simbolo del Governo Militare Alleato che aveva retto fino allora la Città, e salire sul pennone del castello e sul balcone del Palazzo di Governo il Tricolore d'Italia. Erano felici del ritorno alla Madrepatria, ma senza ignorare che

# 1° RADUNO INTERASSOCIATIVO GORIZIA 16 SETTEMBRE 2001

le truppe americane avevano portato la libertà da anni di dittatura e dal pericolo di un'analoga dittatura da parte di un Paese straniero. In questo giorno, che per Gorizia e per tutti i presenti è un giorno di festa, non possiamo non ricordare con immenso strazio le vittime di New York e di Washington ed esprimere la nostra piena solidarietà alla popolazione statunitense. Gorizia, l'Italia è per la civiltà contro la barbarie, contro il fanatismo cieco, contro la violenza. Noi che abbiamo sofferto a causa della barbarie, del fanatismo, della violenza non possiamo avere dubbi.

Questa deve essere anche una giornata di pace, perché oggi più che mai è necessario richiamarsi ai suoi irrinunciabili valori. Questa sfilata vede riuniti ragazzi di ieri e ragazzi di oggi in armi: i ragazzi di oggi rappresentano la realtà dell'Esercito italiano, presente con i suoi uomini in tutti i teatri di guerra con l'unico fine di portare la pace, la democrazia, la sicurezza alle popolazioni coinvolte;

i ragazzi di ieri si sono trovati a vivere direttamente la realtà della guerra, con tutti i lutti e le sofferenze che questa comporta, e sanno cosa significa la pace proprio perché hanno conosciuto la guerra. E' anche la testimonianza di questi diversi momenti della nostra storia che questa sfilata propone oggi, nel segno della pace: perché non può esserci pace senza democrazia, senza giustizia, senza libertà. L'incontro tra i partecipanti al Raduno e la città viene quindi caratterizzato dalla cordialità e dall'affetto che la gente delle nostre terre riserva a quanti credono ancora nei valori più sani e più veri della nostra società.

Gorizia è luogo di memorie e di ricordi legati agli eventi dei due conflitti mondiali del XX secolo, e allo

stesso tempo è anche città di incontro e di dialogo, che ha saputo caratterizzarsi per le scelte di collaborazione tra i popoli e di pacifica convivenza con iniziative di carattere internazionale. Molto opportunamente quindi, nell'ambito delle celebrazioni del millenario, viene a situarsi anche questo grande incontro di ASSOARMA con la città, nel ricordo del passato che si unisce all'impegno per il futuro. Ed anche in questa occasione Gorizia risponde con amore, così che l'abbraccio della città ai partecipanti resti un ricordo indelebile per quanti hanno l'opportunità di vivere assieme queste due giornate. Ancora una volta, a nome di tutta Gorizia, benvenuti! Grazie per il messeggio che ci portate e grazie di essere con noi.

## **INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI ASSOARMA GEN. C. A. GIUSEPPE CALAMANI**

Desidero innanzitutto esprimere il mio più vivo ringraziamento delle associazioni al Presidente della Repubblica, al Ministro della Difesa ed alle Autorità che onorano, con la loro presenza, il nostro raduno.



Ringrazio il Sindaco di Gorizia, i suoi collaboratori e tutti i cittadini per la calorosa accoglienza ricevuta e per la determinante collaborazione

fornita per l'organizzazione delle nostre manifestazioni. Abbiamo a suo tempo raccolto con entusiasmo l'invito a partecipare alla celebrazione del millenario della fon-

dazione della città e delle sue liberazioni nel 1916-18 e nel 1947: eccezionale occasione, per noi, per ricordare il 140° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia, scopo primario del nostro raduno.

Sono stati 140 anni di storia patria, ricca di eventi a volte gloriosi, a volte funesti, ma che, in ogni circostanza, hanno cementato la solidarietà di tutti gli italiani, del Nord, del Centro, del Sud: la nostra Patria è una sola, sicuro riferimento dell'eguaglianza dei diritti e dei doveri di tutti i cittadini.

Ne abbiamo la prova più evidente nel Sacrario di Oslavia: i 45.000 fanti, cavalieri, artiglieri, genieri e soldati dei servizi che vi sono ricordati provenivano da ogni paese d'Italia e sono caduti per restituire all'Italia questa italianissima terra. Del resto voi, amici radunisti, che rappresentate qui un milione di iscritti alle Associazioni, avete da sempre, nei vostri Statuti, il compito primario di difendere l'Unità della Patria e l'onore della Bandiera.

Oggi, con la riduzione quantitativa delle FF.AA. che, presto, saranno completamente formate da professionisti con il pericolo di un distacco dal Paese, dovete anche realizzare l'indispensabile anello di congiunzione fra le stesse FF.AA. e la società civile.

Voi, inoltre, costituite un validissimo serbatoio di volontariato, da utilizzare in compiti umanitari e di difesa civile: speriamo che vi siano forniti gli indispensabili strumenti, specialmente legislativi, per poter degnamente svolgere questi gravosi impegni.

Alle FF.AA. va il nostro grato pensiero in particolare a tutti coloro che in Bosnia, in Kosovo, in Macedonia, nei mari e nei cieli operano per la pace tenendo alto, con il loro difficile lavoro, il prestigio del nostro Paese.



# 1° RADUNO INTERASSOCIATIVO GORIZIA 16 SETTEMBRE 2001

E va alle Forze dell'Ordine: sappiamo che la stragrande maggioranza degli italiani conosce ed apprezza il loro elevatissimo senso del dovere e la loro fedeltà alle istituzioni repubblicane ed alle leggi, e comprende che la violenza contro persone e cose è intollerabile e che invece la Forza, quando indispensabile per fare osservare la legge è legittima, anzi, doverosa. E termino esprimendo la nostra più commossa solidarietà ed amicizia al popolo americano colpito da gravissimi lutti provocati da ignobili, barbari attentati.

E voi tutti che, con le armi avete servito l'Italia in pace ed in guerra, ritornando nelle vostre Sezioni, nelle vostre case, continuate a fornire a tutti esempio di generosità, operosità, fedeltà alla Repubblica: oggi, ancor più che in passato, se ne sente grande necessità.

Viva la città di Gorizia, Viva le Forze Armate, Viva l'Italia.

## INTERVENTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA ON. ANTONIO MARTINO



avete fatto coincidere con il 140° anniversario dell'Unità d'Italia. I terribili eventi di questi ultimi giorni, con

Porto il saluto del Governo e delle Forze Armate in occasione di questo Vostro Raduno, questo incontro corale che, con grande sensibilità, avete fatto coincidere con il 140° anniversario dell'Unità d'Italia. I terribili eventi di questi ultimi giorni, con

il criminale attacco terroristico agli Stati Uniti polarizzano la nostra attenzione sul presente, nella consapevolezza che stiamo vivendo un momento di particolare significato nella storia delle relazioni internazionali. Non possiamo fare previsioni sul futuro.

Ci rendiamo conto ora che quella minaccia terroristica su larga scala che, dopo la fine della guerra fredda, si è posta come il vero problema per le libere democrazie è divenuta, purtroppo, una concreta drammatica realtà. In queste circostanze sappiamo che la forza di un Paese, nel nostro caso di quell'insieme di Paesi che si riconoscono nei valori del diritto e della legalità, risiede, soprattutto, nella capacità di conservare la calma.

L'Italia, come ha ricordato il Presidente BERLUSCONI, sta con gli Stati Uniti, assieme a tutta l'Europa. Sappiamo di avere di fronte una grande sfida, ma abbiamo le risorse morali e materiali per vincerla. Con questa serena consapevolezza, ci riuniamo oggi intorno alle memorie gloriose della Patria, intorno al Tricolore, simbolo dell'unità e della coesione della nostra comunità nazionale.

Quasi un secolo e mezzo ci separa da un momento fondante della nostra storia nazionale, da quel lontano 1861 che vide, al termine della seconda guerra di indipendenza la riunificazione di gran parte delle regioni italiane. Lo stato sabauda, il piccolo e coraggioso Regno Sardo,

riusciva a coronare il sogno di tanti patrioti ed a dare all'Italia la dignità di nazione europea dopo secoli di dominazione. Da allora i valori dell'Unità e dell'Indipendenza si sono radicati e consolidati nell'animo degli italiani. Non possiamo, però, sottrarre il loro appannarsi peraltro arrestato dalla iniziativa del Presidente CIAMPI, che ha vivificato e restituito impulso alle tradizioni nazionali.

Perciò parlare a Gorizia di questi



valori vuol dire ricordare lo straordinario sacrificio delle migliaia di combattenti nel primo conflitto mondiale. Sull'Isonzo, sul Carso, nelle pianure venete e sulle montagne del Trentino e poi sul Piave e sul Grappa, l'Italia dimostrò essere un Paese solido, capace di sopportare un grande sforzo collettivo per il raggiungimento dell'obiettivo comune. Nella fratellanza d'armi delle trincee nacque un sentire nuovo, una più diffusa e matura idea di cittadinanza, un più forte desiderio di diretta partecipazione alla cosa pubblica. Le vicende politiche dell'Europa del primo dopoguerra sono state quelle che noi tutti conosciamo. I totalitarismi di massa sono stati la conseguenza di quella difficilissima stagione di turbolenze economiche e sociali che ha seguito

# 1° RADUNO INTERASSOCIATIVO GORIZIA 16 SETTEMBRE 2001

la Grande Guerra. Ma i valori dell'Unità e dell'Indipendenza della Patria, anche quando compromessi da una concezione estrema del significato di Nazione, sono rimasti radicati in tutti gli italiani.

Era la Patria senza aggettivi, il riferimento per i nostri militari che lottarono sui tanti fronti del secondo conflitto mondiale: in Africa, nei Balcani, in Russia, nei mari, nei cieli. Ed era ancora la Patria a muovere soldati e cittadini a Porta San Paolo, nell'estremo tentativo di salvare l'onore

della civiltà.

Queste sono le Forze Armate che voi avete servito: un pilastro della vita nazionale, un organismo complesso in forte evoluzione per rispondere alle nuove esigenze di sicurezza. Le FF.AA. di oggi - ed ancor più del futuro anche immediato - si configurano come un'istituzione profondamente diversa da quella di solo pochi anni fa.

Sono certo che conoscete le motivazioni che, in pochi anni, hanno portato alla riforma dei Vertici, all'avvio del

servizio femminile, alla riforma della leva, alla legge di riforma dell'Arma dei Carabinieri che ha assunto il rango di Forza Armata, alla ristrutturazione delle aree operativa,

tecnico industriale e tecnica amministrativa. Questo cammino è ancora in corso e potrà e dovrà essere migliorato. È stato necessario puntare ad un incremento della professionalità, e a dare massima priorità alla qualificazione, alla crescita umana e culturale, al benessere del personale di truppa e dei graduati. La stessa attenzione rivolta agli ufficiali ed ai sottufficiali va rivolta ai giovani che scelgono le ferme volontarie e che si aspettano una ade-

guata remunerazione, un livello di vita segnato da standard adeguati e da certezze per il futuro; tutte aspettative assolutamente legittime se si pensa che i volontari danno alla Patria gli anni fondanti della propria vita, quegli anni che nel mondo del lavoro e delle professioni servono per costruire le fondamenta del futuro. Né possono essere dimenticati i ragazzi di leva che non consideriamo certo come un residuo ma come una risorsa preziosa da valorizzare specie in questa fase di transizione.

In questo contesto, segnato da cambiamenti così significativi, si collocano le Associazioni d'Arma con il loro retaggio di tradizioni e memorie, con i loro proponimenti e le loro speranze. So che molto è stato detto sul ruolo dell'Associazionismo nel futuro prossimo, segnato dalla fine della leva e, pertanto, dalla riduzione del flusso dei giovani che annualmente transitano nell'Istituzione Militare. Io invece non sono pessimista. Il futuro è ben diverso.

Credo infatti che l'Associazionismo militare abbia tutti i numeri per essere oltre che una forma di aggregazione "forte", un anello di congiunzione non solo "morale" bensì "materiale" fra la società civile ed il mondo militare.



d'Italia dopo le vicende dell'armistizio. Era ancora la Patria a sostenere la fedeltà al giuramento dei prigionieri nei Lager nazisti. Era sempre la Patria a vivificare la lotta partigiana. Ed è stata la Patria a far rinascere i nostri Reparti a Montelungo e nella Guerra di liberazione. Nel solco di queste memorie va poi iscritta la pagina più recente delle Forze Armate della nostra storia militare, quella scritta dalle FF.AA. della Repubblica, vigili custodi dello spirito di libertà e democrazia della nostra carta costituzionale. Desidero ricordare il lungo, silenzioso impegno a difesa delle nostre istituzioni e della libertà dell'Europa nei decenni della Guerra Fredda e, più di recente, lo straordinario impegno fuori dai confini nazionali a sostegno della pace, del diritto,



# 1° RADUNO INTERASSOCIATIVO GORIZIA 16 SETTEMBRE 2001

Le Associazioni infatti dovranno costituire, in collaborazione con le Istituzioni, una duplice via: **la prima**: quella per invogliare i giovani verso l'arruolamento volontario, **la seconda**: quella per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani che hanno portato a termine il loro periodo di servizio volontario.

**Perciò avete ancora molto da dire e molto da fare.** Voi avete le motivazioni capaci di coinvolgere i giovani i cittadini senza alcuna esperienza militare, come anche i

militari in congedo e quelli in cerca di lavoro.

**Noi contiamo su questa vostra collaborazione** e posso garantirvi che il Ministero della Difesa sta traducendo su mia direttiva quanto vi sto dicendo, in norme organizzative e provvedimenti concreti.

Per ultimo, desidero ricordare la nuova configurazione delle **forze di riserva**. Questo per voi significa l'assunzione di un ruolo non lontano da una funzione operativa: E' un'occasione che certamente merita

un maggiore approfondimento e che dà una prospettiva di sicuro interesse al lavoro futuro di tutti voi.

Signori, al termine di queste riflessioni, non mi resta che rinnovarvi il saluto più cordiale ed un **"grazie" sincero da parte del governo e delle FF.AA. per l'impegno che tutti mettete per mantenere vivo e vitale un circuito umano sempre capace di testimonianze uniche di altruismo e di amor di Patria.**

Viva le Forze Armate. Viva l'Italia.

## VITA DELLE SEZIONI

**Terminato il commissariamento delle sezioni Alta Padovana e Caorle, grazie al lavoro dei Lagunari incaricati della loro ricostituzione, si sono potute svolgere le elezioni dei direttivi delle due sezioni che così hanno superato il periodo di crisi. Pertanto non vi sono più sezioni commissariate.**

### ALTA PADOVANA

Il 12 novembre hanno avuto luogo a Loreggia (PD) le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo:

Presidente	Tino GARZARO
Vice Presidente	Enzo PERIN
Segretario	Sergio FASOLATO
Tesoriere	Tullio PASQUALE
Consigliere	Dino BRESCIANI
"	Alfeo SCOLARO
"	Lucio SQUIZZATO
Revisore dei Conti	Renzo BOTTERO
"	Giuseppe MARCONATO

### BASSO POLESINE

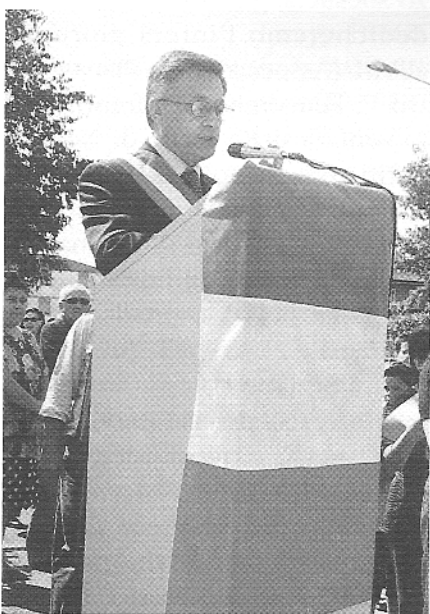
Il 9 settembre a Taglio di Po in nuovo quartiere residenziale, sono state inaugurate tre strade intitolate agli Alpini, Bersaglieri e Lagunari. Il Vice Sindaco ha illustrato i motivi che hanno suggerito all'Amministrazione Comunale di intitolare una strada a questi tre Corpi. <<Un sentimento di gratitu-

dine che una cittadina come Taglio di Po ha sentito di dover dimostrare a questi gloriosi simboli. Doverosamente, abbiamo commemorato ed onorato, poc'anzi, i Caduti di tutte le guerre, che, con il loro eroismo, hanno contribuito alla nascita ed alla difesa della nostra Patria. Ebbene, in rarissime occasioni, ci si ricorda di tutti coloro che con vero spirito di



# VITA DELLE SEZIONI

altruismo, con abnegazione, anche a rischio della propria vita, hanno dato e continuano a dare il loro prezioso contributo per mantenere la pace nel mondo. Troppo spesso passa sotto silenzio, quasi come fosse dovuto, l'azione altamente umanitaria di questi nostri giovani impegnati nel portare aiuto e sollievo alle popolazioni sempre più colpite da calamità naturali. Ovunque ve ne fosse bisogno, là si trovava un Alpino, un



Bersagliere, un Lagunare.>>

Il Presidente Nazionale, nel rispondere a questo indirizzo di saluto, ha messo in evidenza come l'Amministrazione Comunale, avrebbe potuto, forse più agevolmente, dedicare le strade di questo nuovo quartiere a qualcosa più rappresentativa della modernità. Per esempio all'informatica. Viceversa bisogna dare atto che i Tagliolesi hanno saputo scegliere la strada più impervia dei Valori, proprio in una società dove si parla, sempre meno, di essi, quasi fossero qualcosa da dimenticare.

## CAORLE

Il 19 ottobre 2001 hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo:

<i>Presidente</i>	Celio PIZZOLITO
<i>Vice Presidente</i>	Lorenzo COMISSO
<i>Segretario-Tesoriere</i>	Luigi RIZZO
<i>Consigliere</i>	Ferdinando BENATELLI
"	Donnino BORIN
"	Maurizio CASAGRANDE
"	Valentino PENSO
<i>Revisori dei Conti</i>	Marcello MARTIN
"	Salvatore MAZZON
"	Giovanni RIZZO

## MARGHERA

La Sezione per la prima volta si è resa disponibile all'A.I.L.. L'8 ed il 9 di dicembre sarà infatti presente a Marghera per la vendita delle "Stelle di Natale". Certamente in futuro Marghera si renderà disponibile per altre iniziative di bontà. La Sezione concluderà l'anno sociale con il tradizionale pranzo che si terrà il 15 dicembre presso il "Ristorante Castello di Stigliano". Per l'anno prossimo la Sezione ha già alcuni programmi ben impostati. Il 9 marzo terrà la Sezioneale 2° Festa della Donna Lagunare. Il 7 aprile sarà protagonista della benedizione ufficiale del labaro della propria Sezione, a Marghera. Nella stessa giornata si terrà una mostra sui Lagunari ed un Rap Camp sempre di Lagunari. Il 26 maggio la Sezione terrà una gita sociale presso il Castello di S. Pelagio a Padova, in prossimità dei Colli Euganei.

## MIRANO

A luglio in occasione della grande festa religiosa e pirotecnica del Redentore che da sempre si tiene a Venezia, la Sezione miranese ha effettuato una escursione in barca per in bacino S. Marco. I partecipanti a bordo della "Gold Star" hanno nel tardo pomeriggio effettuato una piccola escursione in laguna, comprendendo naturalmente una breve visita, senza sbarco, presso "l'Isola dei Pirati" di S. Andrea. Alla sera prima dei fuochi pranzo in prossimità del ponte votivo. Dopo i fuochi ancora tanta allegria. Per l'anno prossimo si prevede una replica ancora più interessante.

## PADOVA

Anche quest'anno alla Coppa Unuci Patavium 2001 ha partecipato il nostro Socio dell'A.L.T.A. SERAFIN Ennio, iscritto alla sezione di Padova. Alle gare che si sono svolte nei gg. 5 e 6 maggio 2001 il serg. SERAFIN si è classificato 3° assoluto in ambito nazionale alla gara di Tiro Dinamico Sportivo, con pistola di grosso calibro (9 mm); si tratta di una disciplina relativamente nuova che consiste nel cercare di colpire alcune sagome, raffiguranti un corpo umano in movimento. La partecipazione a questa gara è stata abbastanza numerosa con rappresentanze di militari in servizio e non; al nostro socio vanno le più vive congratulazioni anche perché è doveroso ricordare che nella analoga Coppa Patavium dell'anno scorso il serg. SERAFIN Ennio si è classificato 1° assoluto sempre in ambito nazionale nella gara di Tiro con Carabina e 3° con Pistola Standard.



# VITA DELLE SEZIONI

## PORTOGRUARO

La prima Domenica di Giugno si è svolta la 3<sup>a</sup> Festa del Tesseramento presso la sede sociale con una partecipazione che ha messo in seria difficoltà l'organizzazione di cucina (ma come sempre ogni ostacolo è stato brillantemente superato grazie alla bravura ed allo spirito associativo che muove i nostri iscritti).

Ben oltre 200 persone hanno partecipato alla festa, iniziata al mattino con l'alzabandiera accompagnato dagli squilli di tromba, proseguita poi con la Santa Messa con la presenza d'alcuni Labari d'Associazioni d'Arma molto vicine ed amiche dei Lagunari e culminata con un pranzo che ha pienamente soddisfatto i commensali. La festa è proseguita con la gara delle torte dove sono state premiate la torta più bella, la più originale e la più buona il tutto sempre accompagnato dai vini dell'Azienda ZABEO e dalla musica dell'amico Franco DORALIOTTO. Un simpatico contorno alla festa è stata la presenza partecipata degli amici del Gruppo Ippico di Sergio VENDRAME che, con i suoi cavalli, ha consentito una "passeggiatina a cavallo" per chi lo ha voluto, facendo felici i molti bambini (e non) presenti.

## RIVIERA DEL BRENTA

L'attività della nostra Sezione non ha avuto praticamente soste nemmeno nella pausa estiva in quanto siamo stati impegnati nella programmazione della gita culturale in Slovenia per il giorno

14 di Settembre, conclusasi con il Raduno inter-associativo del 15/09/01 nella bella cornice della città di Gorizia con 25 lagunari partecipanti. Abbiamo in precedenza partecipato numerosi alle varie iniziative proposte quali; il 5° anniversario della fondazione della Sezione di S.Stino (06/05/01); La consegna della bandiera alla Sezione di Annone V.to/Pramaggiore (27/05/01); Corezzola nell'ambito delle manifestazioni della IX Biennale d'arte dove, l'Amministrazione Comunale ha riservato la giornata all'A.L.T.A. (03/06/01); L'11/07/01 Caserma Matter, rientro lagunari dal Kosovo e festa per il XVII anniversario della specializzazione.

Il mese di settembre, con esclusione di sabato 14, è stato dedicato dai soci STRAMAZZO Claudio e POLI Claudio, iscritti al gruppo di Protezione Civile, ai corsi di formazione che si sono svolti presso la Caserma Matter. Le esercitazioni denominate Emeralta 4 ed Emeralta 5 sono previste rispettivamente per il 28 ottobre 2001 sul Parco Fluviale di Zenson di Piave (TV) e l'11 novembre 2001 a Porto Tolle (RO). Tra le varie iniziative proposte in questo periodo, abbiamo scelto quella programmata per il giorno 14/10/01 dalla Sezione di Villa Vicentina. Oltre alla bella giornata, per alcuni dei nostri soci è stata una simpatica rimpatriata nella caserma dove, oltre 35 anni fa hanno prestato servizio militare. Il giorno 19/10/01 presso la caserma Bafile di Malcontenta siamo stati presenti al cambio del Comandante del 1° Battaglione.

La nostra attività in questo secondo semestre e precisamente nel mese di novembre, ci vedrà presenti con le altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma per commemorare l'83° Anniversario di Vittorio Veneto. Il Direttivo della nostra Sezione organizza per il giorno di Sabato 01 dicembre 2001 alle ore 20,00, presso l'Antica Trattoria "Marin" a Piovega di Piove di Sacco (PD) 0495842135, il tradizionale pranzo Sociale. Il giorno 08 dicembre, dedicheremo l'intera giornata all'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie e Linfomi), con la vendita delle stelle di Natale, sulle piazze della Riviera del Brenta. Un grazie ai molti soci che hanno già dato il nominativo per la loro disponibilità. Anche per l'anno 2002 e precisamente il giorno 20/01/02, presso la nostra Sezione si terrà il consueto rinfresco per salutare tutti i Soci, vecchi e nuovi. Sarà l'occasione per rimanere assieme e, nel frattempo, provvedere al rinnovo della tessera sociale, che, per l'anno 2002 sarà di 12 Euro, Si rammenta che l'Euro entrerà in vigore dal 01/01/02. E' in cantiere, e si svolgerà il giorno 09 febbraio 2002 alle ore 20,30, presso lo stesso locale del pranzo Sociale, l'8° Veglione di Carnevale. I posti disponibili sono 300. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente al Presidente di Sezione. Si raccomanda a tutti i Soci collegati in rete di visitare il sito WEB Nazionale dei Lagunari, <http://www.lagunari.it>, dove si potrà prendere visione delle attività programmate dalla Presidenza Nazionale e dalla nostra Sezione.

# VITA DELLE SEZIONI

## ROSOLINA

In data 10 giugno 2001 si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche Sezionali, questa la composizione del nuovo Direttivo:

<i>Presidente</i>	Tomaso MARANGON
<i>Vice Presidente</i>	Galdino CRIVELLARI
<i>Segretario amministr.</i>	Rocco FERRO
<i>Segretario Organizz.</i>	Roberto PARALOVO
<i>Tesoriere</i>	Fernando POZZATO
<i>Consigliere</i>	Luigi MANTOAN
"	Galeazzo MAZZUCCO
"	Giuseppe TIENGO
<i>Revisore dei Conti</i>	Alessandro MANTOAN
"	Benvenuto RIMONDO
"	Luciano TROMBETTA
<i>Revisore dei Conti Suppl.</i>	Ulderico DONA'
"	Adriano DE LAZZARI

Il 23 maggio 2001 la Sezione di Rosolina ha partecipato alla consegna della Bandiera alla Sezione di Annone Veneto. Il 3 giugno 2001 in occasione del primo raduno della Bassa Padovana, precisamente a Correzzola, la Sezione ha partecipato in veste di Protezione Civile. Nella mattinata del 29 luglio 2001, in concomitanza della manifestazione "Rap-Camp 2001" a Rosolina Mare, un gruppo di Soci ha svolto servizio d'ordine in spiaggia mentre una squadra di Lagunari eseguiva manovre dimostrative. Nel pomeriggio, dopo l'alzabandiera, la manifestazione è proseguita in Piazzale Europa con il coinvolgimento dei turisti della località balneare. Nei giorni 2 e 3 agosto il Sindaco di Rosolina ha chiesto la collaborazione di un gruppo di volontari di Protezione Civile per svolgere servizio d'ordine a Rosolina Mare in occasione delle rappre-

sentazioni organizzate dal "Circolo Culturale 2000" per il premio letterario "Delta Poesia". Il 5 agosto, come è ormai tradizione, i Lagunari hanno partecipato alla festa del Patrono nelle Frazioni di Villaggio Norge e Ca' Morosini.

In seguito al grave incidente stradale occorso il 9 agosto sulla SS 309 Romea, in località S. Anna di Chioggia, il Sindaco di Rosolina ha allertato un gruppo di Lagunari della Protezione Civile per la distribuzione di bottiglie d'acqua agli automobilisti fermi in colonna. Anche quest'anno l'Associazione ha collaborato con le autorità locali per la buona riuscita della "Festa del Villeggiante" che si è svolta il 12 agosto in Piazzale S. Giorgio a Rosolina Mare. In occasione della fiera di S. Rocco del 16 agosto a Rosolina, la Sezione, tramite un gruppo di volontari di Protezione Civile, ha collaborato con la Polizia Municipale nel coordinamento del traffico. Il 9 agosto la Sezione ha partecipato all'inaugurazione di una nuova via, intitolata ai Lagunari, nel vicino comune di Taglio di Po. Il 16 settembre, in occasione del primo raduno "Inter Force" a Gorizia la Sezione di Rosolina ha partecipato con un consistente gruppo di Soci.

## SAN DONA' DI PIAVE

Il 25 novembre 2000 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo:

<i>Presidente</i>	Franco BOATO
<i>Vice Presidente Coordinatore</i>	Giambattista MENGÒ,
<i>Vice Presidente-Protezione Civile</i>	Luca VAZZOLER,
<i>Segretario</i>	Giampietro PERISSINOTTO,

<i>Consiglieri</i>	Daniilo CALDO,
<i>Consigliere</i>	Renato DRIGO
"	Luciano LORENZET
"	Lino PICCOLO
"	Massimo SENNO
"	Giuseppe VOLPATO
<i>Revisori dei Conti</i>	Paolo BORGA
"	Silvano BETTIN
"	Ermanno MERET
<i>Revisori dei Conti (Supplenti)</i>	Adriano CAGNIN
"	Santino MOMESSO

Durante la cena sociale del 25 novembre 2000 tenutasi presso l'Hotel "Forte 48", il Presidente di Sezione ha consegnato delle targhe di riconoscimento ai Lagunari che erano stati impiegati a SCANNARELLO (Delta del Po) durante l'emergenza del Po di quell'anno: David BARZAN, Mirco BORGA, Danilo CALDO, Luciano LORENZET, Giampietro PERISSINOTTO, Luca VAZZOLER, Giuseppe VOLPATO.

A febbraio raggiungimento di un grande obiettivo, unitamente all'Ekoclub. All'ALTA è stata assegnata una sede nelle ex scuole elementari "Edoardo JANNA" di Chiesanuova. Sono state concesse quattro aule per segreteria, aula riunioni, magazzino Protezione Civile e mostra fotografica che resterà aperta al pubblico tutte le domeniche mattina. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta nel mese di luglio, davanti all'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di San Donà, Rag. Claudio SCAPOLAN ed il Presidente provinciale dell'Ekoclub Graziano MASIERO.

Il Gruppo Protezione Civile ha offerto servizio di primo soccorso ed assistenza, con due AR76,



# VITA DELLE SEZIONI

due gommoni con fuori bordo e 12 Lagunari ad aprile in occasione della seconda prova di pesca sportiva di serie A della Federazione Italiana lungo il canale Brian (organizzata dal Team San Donà) e successivamente durante il raduno di pesca dei bambini portatori di handicap (organizzata dalla APS Cannisti Sandonatesi). Al termine di quest'ultima manifestazione alla presenza del Sindaco Prof. MAGNOLATO, del Presidente della Provincia BUSATO, il Presidente della società organizzatrice ha sottolineato la presenza dell'ALTA consegnando una targa.

A settembre i Lagunari della Protezione Civile hanno partecipato ai corsi organizzati sull'isola di S. Andrea dal Reggimento Lagunari "Serenissima": corso di salvataggio in acqua con mezzi nautici: David BARZAN, Danilo CALDO, Luciano LORENZET, Luca VAZZOLER; corso di logistica: Silvano BETTIN, Adriano CAGNIN, Moreno CALDO, Lino PICCOLO.

Appuntamenti per i Lagunari, iscritti e no: martedì sera dalle 19,30 alle 21 presso la scuola di Chiesanuova e la prima domenica di ogni mese all'alzabandiera del Comune di San Donà, in piazza Municipio, assieme alle altre Associazioni.

## TRIESTE

Come sempre, innumerevoli sono state le cerimonie e manifestazioni a cui ha partecipato la Sezione di Trieste nel corso dell'anno. Citerò solo alcune di quelle svolte dall'inizio del 2001

a fine settembre. Il 28 gennaio la Sezione era presente a Gorizia per commemorare i Caduti dei



Reparti della Xª MAS che si sono immolati nella battaglia di Ternova per la difesa di Gorizia e della Venezia Giulia, contro le truppe slavo-comuniste di Tito. Il 28 aprile la Sezione era presente a Treviso al Raduno congiunto A.L.T.A. - A.N.G.E.T. Molto particolare è stata la cerimonia svoltasi sul Colle di S. Giusto a Trieste il 24 maggio. In quell'occasione, presente anche il Gen. ASSENZA. Come l'anno scorso è stato innalzato sul pennone del Castello di S. Giusto un enorme gonfalone di S. Marco. Il gonfalone, donato dalla città di Venezia nel 1933 alla cittadina istro-veneta di Buie, veniva innalzato fino al 1945 sul campanile del Duomo di quella città istriana, in occasione delle festività più importanti. Dopo la guerra fu preso in consegna dal Circolo Culturale Buiese "Donato Ragosa", e da due anni il 24 mag-

gio, festa del Patrono di Buie S. Servolo, è stata ripristinata questa cerimonia che ricorda i vincoli tra la Serenissima e l'Istria. Il 26 maggio presso la Capitaneria di Porto di Trieste, è stato inaugurato, a cura della locale Sezione dell'A.N.M.I., un bassorilievo dedicato alla memoria delle Medaglie d'Oro, Cap.G.N. Antonio MARCEGLIA e Paolombaro Spartaco SCHERGAJ, che nella notte fra il 18 ed il 19 dicembre 1941 penetrarono con il loro "maiale" nella base di Alessandria d'Egitto, ed affondarono la corazzata "Queen Elisabeth". Il 15 agosto la Sezione, ospite il Gen. ASSENZA, onorava i Caduti delle Foibe partecipando all'alzabandiera alle Foibe di Basovizza e Monrupino. La giornata è poi continuata fino a tarda notte a casa del Socio Mario VERBACCI. Il 16 settembre la Sezione ha sfilato compatta e bagnata a Gorizia per il 1º Raduno Nazionale Assodarma. Il 29 settembre in Piazza dell'Unità



# VITA DELLE SEZIONI

d'Italia a Trieste, alla presenza del Capo di S.M. dell'Aeronautica Militare è stato consegnato alla locale Sezione dell'Associazione Arma Aeronautica il nuovo labaro con la nuova denominazione di Sezione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia. La cerimonia è poi proseguita all'idroscalo, oggi sede della Capitaneria di Porto, dove è stato scoperto un monumento in ricordo dei 223 Aviatori italiani di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia caduti per la Patria. La manifestazione si è conclusa con il passaggio e fumata tricolore delle Frece Tricolori.

## VENEZIA

In occasione del 50° anniversario della fondazione del Corpo dei Lagunari il 16 giugno la Sezione ha fatto visita alla base nautica del Rgt. Lagunari "Serenissima". Assieme alla Sezione Venezia anche quelle di Marghera, Padova, Riviera del Brenta e Mestre. A S. Andrea dopo l'alzabandiera in ricordo quanti ci hanno preceduto, il gruppo dei presenti è stato accompagnato dall'Aiutante FORNELLI a visitare la Base, con particolare riguardo ai nuovi mezzi in dotazione. Un doveroso ringraziamento anche al Ten. Col. SOLAZZO, ed Aiut. NOCERA ed a quanti hanno contribuito alla riuscitissima visita. Il Presidente dell'A.I.L. Giovanni ALLIATA di MONTEREALE ha rivolto, attraverso una lettera, i più vivi ringraziamenti per il fattivo impegno che la Sezione ha tenuto in occasione della vendita delle "Uova di Pasqua".

## VILLA VICENTINA

La Sezione ha partecipato alle varie manifestazioni e commemorazioni nell'ambito territoriale ed extraterritoriali. Il 14 ottobre 2001 si è tenuta a Villa Vicentina l'annuale visita alla Caserma "A. Bafile", quest'anno particolarmente sentita visto il gran numero di Lagunari presenti. Un grazie a tutti i partecipanti. La cerimonia ha visto i partecipanti avviarsi dapprima al Monumento ai Caduti per la deposizione di

squilli di tromba e l'inno Nazionale si è tenuta la cerimonia dell'alza bandiera, salutata dai presenti con un saluto alla voce. Dopo la parte ufficiale i Lagunari hanno potuto visitare la Caserma, ripercorrendo così in maniera nostalgica una parte della propria gioventù. All'ombra della Palazzina Comando un rinfresco offerto dalla nostra Sezione. Alle 12,30 l'ammaina bandiera ed il trasferimento dei Lagunari presenti presso un locale ristorante. Un ringra-



una corona d'alloro e successivamente, alla presenza del Sindaco Dott. Pischedda (figlio del compianto M.N.A. Piero), si sono tenuti i discorsi di rito. Sono intervenuti il Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. Gen. Antonio ASSENZA, il Parroco Don Ettore RIZZATTI, il Cav. Uff. Giovanni LO CASCIO ed infine il Presidente della Sezione M.M.A. Vincenzo LO MONACO. Alle 11,00 annunciata da

ziamento particolare al Segretario di Sezione Cav. Lucio POGGIALI ed alla Sezione di Trieste che hanno provveduto alla pulizia ed all'abbellimento della Piazza d'Armi della Caserma "A. Bafile". Un arrivederci a tutti per l'ottobre 2002.

La Sezione ha partecipato il 4 novembre presso il Sacrario militare di Redipuglia ad una importante Cerimonia a ricordo di tutti i Caduti in guerra.



## NOTIZIE VARIE

Cambio di comando alla caserma dei Lagunari alla Malcontenta. Il Ten. Col. Luigi CHIAPPERINI è stato sostituito dal pari grado Sergio FILIPPI. Presenti alla cerimonia il sindaco di Mira Luigi SOLIMENI, i reparti militari schierati e le Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Zona. "La Caserma dei Lagunari, ha detto il Sindaco di Mira SOLIMENI, è una realtà ormai radicata nel territorio di Malcontenta e con il paese convive senza problemi. Spero che il nuovo Comandante continui la collaborazione con gli enti locali. Da parte nostra è massima".

Recentemente nei locali della Capitaneria di Porto a Venezia sono state consegnate le medaglie d'oro di lunga navigazione ai marittimi che hanno prestato servizio a bordo di navi mercantili per più di vent'anni di navigazione. Fra i premiati il Socio e Consigliere della Sezione di Venezia BRESOLIN Cav. Roberto. L'Associazione tutta per l'alto riconoscimento raggiunto si congratula e gli formula tanti auguri.

Il Socio della Sezione di Venezia Maurizio DARAI nella gara di motonautica classe Off-Shore si è classificato 1° al 9° Campionato Europeo. A DARAI, che ogni anno riporta sempre brillanti affermazioni, i complimenti di tutta l'Associazione e gli auguri di sempre maggiori affermazioni.

Il Socio della Sezione di Venezia RENZULLI Serg. Franco ha recentemente effettuato una mostra

personale "Venezia-New York-Venezia" presso la Galleria d'Arte di S. Stefano in Venezia dove ha presentato l'opera "Passeggiare a New York" 2000-2001. Tecnica mista su tavola-pedana cm. 300x138.

Il Socio della Sezione di Villa Vicentina Emilio ZIN, donatore di sangue da oltre trent'anni, consigliere negli ultimi otto, è stato eletto Presidente dell'Associazione Donatori Volontari di sangue di Monfalcone.

Il 17 luglio scorso al Socio della Sezione di Villa Vicentina, Capitano di lungo corso, Fulvio GIORGERI, è stata conferita dal Presidente della Repubblica la medaglia d'oro per lunga navigazione.

### LETTERA AL COL. LONDEI

Egr. Col. L. LONDEI  
La ringrazio molto delle copie del giornale che mi sono arrivate ieri 08/11/01. Ho appreso dal giornale che il mio vecchio comandante Col. TRAMONTI è morto e questo mi ha rattristato ma con gioia ho anche visto che vi è sorta una fondazione a suo nome, devo dire una cosa ben fatta. Le farò avere quanto prima il modulo per la mia iscrizione all'associazione da lei presieduta, anche perché le mie origini sono di Mestre, ho vissuto lì i miei anni di gioventù fino all'età di 40 anni poi mi sono trasferito a Parma e lì che ora vivo con la mia famiglia, quando non sono in

giro per il mondo a costruire navi.

Saluti vivissimi e S. Marco.

*Lagunare Giuseppe CARRARO*

### RICONOSCIMENTI – NOMINE – LAUREE E PROMOZIONI

Il Ten. Michele BOTTA è stato promosso al grado di Capitano ed ha assunto l'incarico di Aiutante Maggiore in 1<sup>a</sup> del Reggimento Lagunari "Serenissima". Auguri e buon lavoro.

Il Socio della Sezione di Venezia BARCONE Magg. Raffaele il 1 settembre 2001 è stato promosso al grado di Tenente Colonnello. L'Associazione tutta, oltre a congratularsi, gli augura maggiori affermazioni.

Il Socio della Sezione di Venezia MAGERA Aiut. Lino il 1 gennaio 2001 è stato collocato in ausiliaria per raggiunti limiti di età. L'Associazione, oltre a dargli il benvenuto fra noi, gli fa tanti auguri di una lunga e ben meritata quiescenza.

Il Lag. Giovanni AUGUSTI, già responsabile di ASSODARMA di Chioggia, in data 24 luglio 2001 è stato nominato Presidente della Federazione Provinciale del Fante di Venezia. A lui ed alla Federazione del Fante buon lavoro.

# NOTIZIE

Il Socio della Sezione di Trieste Ten. Col.f.(lag.) Paolo STOCCA è stato promosso al grado superiore. Il Col. STOCCA attualmente in servizio al 1° Rgt. "San Giusto" a Trieste, essendo stato destinato ad altra sede, ha deciso di donare alla Sezione di Trieste un prezioso labaro che fino ad ora ornava il suo ufficio ed a suo tempo faceva bella mostra di sé nell'ufficio del Comandante del Btg. "Isonzo" a Villa Vicentina, Reparto ove il Col. Stocca ha trascorso gli inizi della sua lunga carriera. Così un altro reperto si aggiunge alla già consistente raccolta di documenti, foto e cimeli della Sezione di Trieste.

## LIETE

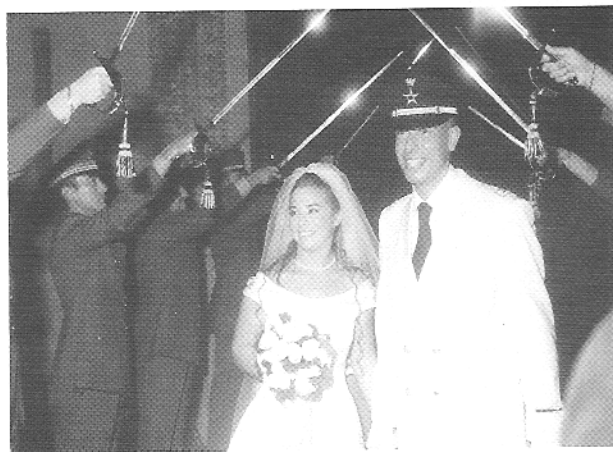


Il 25 agosto 2001 nella Chiesa Arcipretale di Mirano Annalisa CORRO', figlia dell'indimenticabile Socio Orlando della Sezione di Spinea, si è unita in matrimonio a Rocco FIORE. Ai novelli sposi un grande augurio di tanta felicità e di un cammino ricco di soddisfazioni e magari qualche "lagunaretto".

Il 1° maggio 2001 Debora

MASSARIA, figlia del Socio della Sezione di Spinea, si è unita in matrimonio ad un Lagunare in congedo Daniele GENUA. Ai novelli sposi le più vive congratulazioni e tantissima felicità. Novello sposo l'A.L.T.A. ti attende!

L'8 settembre Ileana MATTIAZZI, figlia del Presidente della Sezione di Cavarzere, si è unita in matrimonio con Davide GROSSATO, nella Cappella del Crocefisso. Agli auguri della Sezione di Cavarzere si uniscono quelli della Presidenza Nazionale.



Il 24 settembre il Maresciallo Ordinario Gianluigi TROMBETTI, già Lagunare del contingente 12/93 presso l'isola di S. Andrea ed iscritto alla Sezione di Roma, si è unito in matrimonio con l'Ing. Federica LUCIANI, nella Basilica di San Giorgio in Velabro. All'uscita della chiesa i colleghi di TROMBETTI hanno accolto gli sposi con il classico "arco delle sciabole". Dopo il rito, gli sposi si sono intrattenuti

con parenti ed amici nell'incantevole cornice di "Villa il Sogno", sulle pendici dei Colli Albani.

La Sezione di Venezia desidera porgere le più vive congratulazioni a:

Socio PATERNO' Col. Giorgio che recentemente con la nascita di Chiara è diventato nonno per la seconda volta. Auguri anche a mamma Paola e papà Roberto ZARDINONI;

Socio Luciano RACCANELLO che con la nascita di Luca è diventato nonno. Auguri anche a mamma Nicoletta ed a papà Fabio BINDER;

Socio e Consigliere Franco PESCE che con la nascita di Pietro è diventato nonno per la quinta volta. Auguri anche a mamma Daniela ed a papà Marco BONATO.

Il primo marzo 2001 è nato Jacopo che ha così allietato la famiglia del Socio Eros RAGAZZI. Benvenuto a Jacopo.

Il 16 giugno 2001 nella chiesa dei Thealini di Palermo hanno coronato il loro sogno d'amore il dott. Anthony, FIGLIO DEL Socio GAUDIO Aiu. Antonio, e la dott.ssa Daniela D'ANNA. Ai novelli sposi un augurio di tanta felicità.



# NOTIZIE

Il 25 aprile 2001 si sono uniti in matrimonio, nella chiesa di Taglio di Po, il Socio PERRONE Dino e gentile Signora Laura SPERINDIO. I Soci della Sezione di Rosolina porgono i migliori auguri alla nuova coppia.

La Sezione di Rosolina porge le più vive felicitazioni ai novelli sposi Stefano e Roberta ZANINI che il 10 giugno 2001 si sono uniti in matrimonio.

I migliori auguri di felice matrimonio anche a Cristina, figlia del



Vice Presidente della Sezione di Rosolina CRIVELLARI Galdino, che il 25 agosto si è sposata con Loris SARTORI.

La famiglia GORDA: mamma Maria, papà Thomas e il fratellino Nicholas annunciano la nascita della sorellina Genny avvenuta il 26 luglio. Tutta la Sezione di Rosolina invia i più affettuosi rallegramenti.

La Sezione di Marghera desidera porgere le più vive felicitazioni ai novelli sposi Marco FONGHER e Samuela PULLIERO, sorella del

Socio Luca, che il 15 settembre 2001 si sono uniti in matrimonio.

Il 27 novembre 2000 è nata Carlotta, figlia di Anna FERRARESE ed Enrico GAVAGNIN. Vivissime congratulazioni ai genitori ed ai nonni Giusi e Giuliano FERRARESE da parte dei soci della sezione di Mestre..

Il piccolo Francesco GRAVAGNA, con mamma Monica e papà Herald annuncia la nascita del fratellino Giovanni, avvenuta il 4 ottobre 2001. A loro ed ai nonni Laura e Adriano SEMENZATO le congratulazioni e gli auguri più cari dai soci di Mestre.

Il lagunare Danilo MESCALCHIN della sezione di Mestre, ha il piacere di comunicare le nozze del figlio Davide con Silvia MARZARO, avvenute il 12 maggio 2001. Ad accrescere la gioia della famiglia Mescalchin, il 23 maggio 2001 è nato il nipotino Tommaso. Rallegramenti vivissimi alla figlia Sabrina ed al genero Davide CATTUZZATO.

Le più vive felicitazioni e gli auguri più cari a Fabrizio BENETTOLO, figlio del socio Renzo, per il suo matrimonio con la gentile signorina Tracey celebrato lo scorso aprile a Città del Capo (Sud Africa)

Mille felicitazioni e auguri di ogni serenità e bene dalla Sezione della Riviera del Brenta, al Socio Paolo ZAVAN e alla Signora Vanessa MUZZATI che il giorno 29 aprile 2001 si sono uniti in matrimonio.

La Sezione della Riviera del Brenta desidera formulare i migliori auguri ad Elena ZORZI, figlia del Socio Gianni e al suo sposo Mario CARLOTTI in occasione del loro matrimonio tenutosi a Mira il 28 luglio '01.

Il giorno 08 settembre 2001 hanno coronato il loro sogno d'amore, il Socio Emanuele GUSON e la Signora Patrizia CARRAI. I migliori auguri di una felice vita assieme dalla Sezione della Riviera del Brenta.

La Sezione della Riviera del Brenta desidera porgere le più vive felicitazioni ai novelli sposi Stefano PADOVAN e Federica BARBERINI, figlia del Socio Franco, che il giorno 06 ottobre '01 si sono uniti in matrimonio.

## LUTTUOSE

La Sezione di Venezia desidera porgere le più sentite condoglianze ai familiari del Socio GASPARONI C a v. U f f. Luigi e VANZAN Maurizio.

Con profondo cordoglio la Sezione porge le più sentite condoglianze al Socio Consigliere POZZATO Fernando per la scomparsa del suocero ZANIERATO Umberto avvenuta il 7 luglio 2001.



Il 15 marzo 1998 è mancato all'affetto dei propri cari e di noi più cari amici, Lagunari del 22° Battaglione Compagnia

# NOTIZIE

Comando Serenissima di S.Vito al Tagliamento, l'amico Elio ZANATTA di Mogliano Veneto. Il 15 marzo 2002 sarà il 4° anniversario della sua scomparsa e verrà ricordato con una messa presso il Santuario di Madonna Rosa di S.Vito al Tagliamento, durante l'annuale festa di ritrovo che si svolgerà il 21 aprile 2002.

La Sezione di Marghera desidera esprimere le più sentite condoglianze ai Soci Massimo e Vladimiro FURLANETTO per la precoce scomparsa del fratello Marino.

Il 25 maggio 2001 è deceduto il M.M.A. Gino MORASSI. Ricordo che l'11 gennaio 1956, al mio primo ingresso da sottotenente nell'Ufficio Comando della Cp. Autoportata a Mestre, Btg. A. "Piave", in fondo alla stanza e con tanti capelli da sembrare una criniera, vidi l'allora serg. Magg. Morassi con il suo bravo "giornale di contabilità" ed il ruolino tascabile. Questo è il mio primo ricordo di una persona schiva fino alla timidezza, ma solerte e precisa nel suo dovere e che ricorderò sempre con stima e simpatia. L.E.Londei - sez Mestre.

Il Generale Luigi OLFI il giorno 26 settembre 2001 ci ha lasciati. Egli rimarrà sempre nel ricordo di tutti noi per nobiltà d'animo, disponibilità verso gli altri, per l'attività svolta quale consigliere di sezione e non ultimo per essere stato uno tra i primi Ufficiali "fondatori" dell'allora "Settore Forze Lagunari". Chi lo ha conosciuto come superiore e/o colle-



ga lo ricorda sempre per il suo alto senso del dovere in pace ed in guerra. La riprova è la sua "Croce al Valore Militare" meritata durante la guerra di liberazione sul Fronte Adriatico - Valsenio.

Il giorno 11 settembre '01, presso la chiesa di Malcontenta (VE), alla presenza dei familiari e dei Soci della nostra Sezione è stata officiata una S. Messa per commemorare il nostro Socio Pietro COCO, ad un anno dalla sua scomparsa.

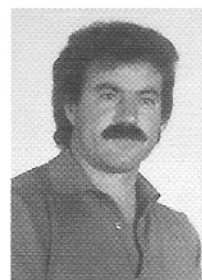
Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto della propria famiglia il Socio Alessandro ANDREINI. La Sezione di Villa Vicentina desidera porgere le più sentite condoglianze.

La Sezione di Cesarolo desidera unirsi al dolore della famiglia MICHELUTTO per la scomparsa dell'amico Lagunare Virgilio MICHELUTTO, Socio fondatore e Presidente Onorario della Sezione stessa.



E' con profonda tristezza che la Sezione di Mestre comunica la dolorosa notizia della scomparsa del Socio Maresciallo

Maggiore Aiutante Piero PETRUZZELLI, avvenuta il giorno 4 novembre 2001, presso l'Ospedale Civile di Mestre. La cerimonia funebre ha avuto luogo mercoledì 9 novembre presso la Chiesa Parrocchiale di "S. Pietro Apostolo" a Trivignano. La Sezione di Mestre e l'A.L.T.A. tutta desidera porgere le più sentite condoglianze alla famiglia.



I lagunari della sezione di Crespino si stringono attorno ai famigliari del socio Antonio COLLA deceduto alla

sola età di anni 49. Nell'occasione, i soci hanno raccolto la somma di € 258,23 più € 77,47 offerti dalla sezione, per un totale di € 335,70 (£. 650.000), devoluti all'Associazione nazionale per la lotta contro il cancro per espressa volontà del socio.

Le più sentite condoglianze dalla Sezione di Mestre al Socio Diego MAZZEL e famiglia per la scomparsa del padre prof. Carlo MAZZEL avvenuta il 26 ottobre scorso.



# Armati di professionalità.



**Volontari in Ferma Breve.**  
**Le armi giuste per i tuoi obiettivi.**

Nel tuo futuro c'è la possibilità di praticare sport avventurosi, di apprendere l'uso del computer, della lingua inglese, l'indipendenza economica immediata e la prospettiva di un lavoro nell'Esercito, nelle Forze di PS, Carabinieri, GdF, VV.FF. e, con riserva di posti, nella Pubblica Amministrazione.

Sono aperte le iscrizioni al concorso per la ferma triennale nell'Esercito. Per informazioni chiama il numero verde o rivolgiti al tuo Distretto Militare.

 **ESERCITO**

Esercito Italiano. L'Esercito degli Italiani.

Numero Verde  
**800-299665**

[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)